



COPIA

Città di Trani  
Medaglia d'Argento al Merito Civile  
PROVINCIA B T

## Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 1 dell'ordine del giorno della seduta del 28 / 11 / 2012

N. <u>47</u> del Reg.	Oggetto: Interventi preliminari e comunicazioni del Consigliere Anziano Presidente.
Data: <u>28 / 11 / 2012</u>	

L'anno DUEMILADODICI , il giorno 28 del mese di novembre , alle ore 11,00  
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione via d'urgenza in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Cons. anziano Dott. Antonio Franzese con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Pasquale Mazzone

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo	x	
3) Ferrante Fabrizio		x
4) Trimini Domenico		x
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni		x
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio	x	
12) Savino Gennaro		x
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco	x	
15) Di Modugno Stefano	x	
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe		x
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe	x	
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo	x	
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 27 Totale assenti n. 6

Viene dato atto che sono presenti gli Assessori: Di Marzio – Nardò – Suzzi – Ceci – Uva – D'Amore.

Viene dato atto, inoltre, che gli Assessori De Simone e Sotero, assenti giustificati per motivi istituzionali di fatto raggiungeranno l'Assemblea nel corso dei lavori; così come il Consigliere Paolillo.

**Il Consigliere Anziano Presidente**, dichiarata aperta la discussione per gli interventi preliminari, cede la parola al **Consigliere Maiullari**, il quale svolge considerazioni ed osservazioni in merito a problematiche amministrative concernenti la scadenza prossima per i vigili in servizio presso la P.M. a tempo determinato; i provvedimenti da intraprendersi per prorogare il servizio di vigilanza degli immobili comunali; l'Amet; la tutela della pubblica incolumità e quindi la questione ECOBAT; la necessità di realizzare un Piano per la Pubblicità; nonché la programmazione di lavori per il ripristino e rifacimento delle strade cittadine come previsti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche; quindi l'auspicata apertura e funzionamento del parcheggio in Piazza XX Settembre.

Viene dato atto che nel corso del detto intervento sono entrati in aula i Consiglieri Gargiuolo e Savino, per cui i presenti passano da 27 a 29.

Interviene il **Consigliere Tortosa**, il quale richiama l'attenzione sulla pericolosità del traffico in zona Pozzopiano e zona passaggio a livello di via Corato, a tutela della pubblica incolumità per cui chiede di provvedere in merito.

Il **Consigliere Santorsola** invece, con riferimento alla realizzazione del teatro pubblico, di cui all'argomento iscritto al punto 8 dell'ordine del giorno non condivide che si debbano sostenere spese a danno della collettività, laddove c'è già una struttura idonea arredata e quant'altro, funzionale per finalità culturali ecc., del Palazzo Beltrani, che contraddittoriamente si vuole chiudere.

Segue l'intervento del **Consigliere Laurora Francesco**, per ribadire le problematiche connesse alla questione ECOBAT, discarica, darsena, controllo caldaie con istituzione di un ufficio all'uopo preposto.

Il tutto così come meglio esplicitato da ciascun Consigliere nel proprio intervento di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

L'ampio dibattito prosegue con l'intervento del **Consigliere De Laurentis**, per preannunciare che intanto è necessario sospendere momentaneamente i lavori perché si possa dare lettura del parere del Collegio dei Revisori espresso in ordine ai provvedimenti finanziari all'ordine del giorno; che saranno presentate proposte di variazioni al Bilancio di ordine tecnico e non politico, atteso che per il Comune molte sono le voci in perdita, come ad esempio per gli impianti pubblicitari; auspicando, altresì, che per fine anno possano esserci variazioni a favore di interventi per i cittadini meno abbienti.

Il Consigliere, inoltre, e tra l'altro, svolge rilievi per quanto concerne la soppressione dello storico mercato del pesce con grave disagio degli esercenti e dei cittadini costretti a raggiungere il Molo portuale; quindi rivolge apprezzamento al Sindaco per aver reso pubblici i propri redditi invitando tutti gli altri a fare altrettanto;

ed infine per argomentare in ordine alla gestione della municipalizzata AMET. Tanto e quant'altro così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Interviene, quindi, il **Consigliere Musci** per richiamare l'attenzione su due temi, a suo dire, importanti e fondamentali.

Una è la questione della Società sportiva "Fortis", per la quale conclude, l'Amministrazione non può sopportare ulteriori oneri, senza che ci siano normative a riguardo.

La seconda questione è quella relativa ai parcheggi in genere ed inesistenti e quindi al parcheggio di Piazza XX Settembre, opera, ricorda, posta in essere dal Commissario Straordinario, e che non può essere utilizzato perché privo di servizi, ma che è intendimento dell'Amministrazione risolvere, in quanto sono stati già avviati da "tavoli" di concertazione con le parti tecniche interessate.

Il tutto come meglio esplicitato nella resocontazione allegata.

Viene dato atto che è entrato il Consigliere Cognetti, per cui i presenti passano da 29 a 30.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Corrado** il quale svolge osservazioni e richieste di chiarimenti agli Assessori di competenza in ordine all'affidamento del servizio per le deiezioni canine; ai lavori di manutenzione presso il Liceo Classico, chiedendo di conoscere se gli stessi spettano al Comune o alla Provincia; e per quanto concerne lo Sport, chiedere quali sono i rapporti che intercorrono tra l'Amministrazione e la Società Sportiva.

Il Consigliere inoltre invita ad organizzare e tenere un tavolo per discutere del servizio di assistenza ai diportisti da affidare all'Amet, chiedendo, pertanto, una conferenza di servizio tra Comune ed Amet. Infine svolge considerazioni in merito al parcheggio di Piazza XX Settembre, all'Amiu, alla costituzione dell'ARU, invitando maggioranza e minoranza ad un confronto sulle dette tematiche, a suo avviso, importanti per la Città.

Interviene il **Consigliere Gagliardi Riccardo** per raccomandare che i Bilanci vengano esaminati ed approvati nei tempi utili, a differenza di quanto accaduto sin'ora. Raccomanda, altresì, che è necessario lavorare d'ora innanzi con programmazione, con cognizione dei lavori necessari ad eseguirsi, delle situazioni carenti esistenti, delle infrastrutture; e della situazione del verde pubblico.

Chiede di conoscere lo stato di appalti e gare già in precedenza avviati come ad esempio quello dei contratti di Quartiere.

Infine dà atto al Sindaco di aver ottenuto presso la Stazione la presenza di personale della Polizia Ferroviaria; auspicando inoltre che sia recuperata la struttura intorno alla stessa stazione, perché non si trasformi in ricettacolo di malattie ed altro.

Il tutto come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che entrano in aula il Dirigente di Ragioneria dott. Ninni ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

Segue l'intervento del **Consigliere Di Pinto** per svolgere una serie di domande per chiarimenti in ordine; alla questione del "punteruolo rosso" che colpisce le nostre Palme, al Depuratore cittadino, allo stato dell'arte in merito alla programmazione di tutte le attività volte allo sviluppo del turismo nella nostra Città, in prospettiva anche

della prossima stagione estiva, tanto e quant'altro così come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Il **Consigliere Laurora Tommaso** prende la parola per riproporre in primis la questione sulla istituzione del question time per evitare inutili e spesso demagogici interventi. Quindi per svolgere considerazioni sul possibile utilizzo dei fondi messi a disposizione della Giunta Regionale da parte della varie imprese; raccomandare che presso l'Ufficio Tecnico siano indirizzate risorse umane, perché l'ufficio ha bisogno di portare avanti al meglio il proprio lavoro, nell'interesse della Città; così come suggerisce di riaprire il Cantiere Comunale per certi lavori cittadini. Il tutto e meglio come da resocontazione dattiloscritta.

Quindi interviene il **Consigliere Cognetti** per rappresentare, tra l'altro, il problema della disoccupazione sempre in crescendo anche nella nostra Città, per il quale riformula la proposta di indire un tavolo concertativo con tutte le parti sociali, allargandolo anche alla Regione e Provincia.

Sollecita inoltre il problema sulla Provincia e sull'Ospedale; tanto e quant'altro così come da allegata resocontazione dattiloscritta.

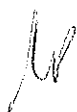
Viene dato atto che entra in aula il Consigliere Paolillo, per cui i presenti passano da 30 a 31.

Esaurita la discussione, la Presidenza cede la parola agli **Assessori Di Marzio – De Simone e Ceci** i quali, ciascuno per quanto di competenza, forniscono chiarimenti e risposte ai quesiti posti dai Consiglieri intervenuti, così come specificatamente e meglio riportato nei singoli e relativi interventi di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Infine anche il **Sindaco** prende la parola per rispondere a vario titolo a tutti i Consiglieri.

Quindi, come da resocontrazione dattiloscritta allegata, il **Consigliere Anziano Presidente**, dà lettura delle note pervenute dalle Segreterie delle Commissioni Consiliari Permanenti, depositate agli atti, con le quali si comunicano le nomine dei Presidenti, Vice Presidenti e segretari delle stesse.

AP/ad



**Presiede la seduta il Consigliere Anziano Antonio Franzese**

**Assiste il Segretario Generale Dott. Mazzone**

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	PRESENTE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	PRESENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	PRESENTE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	PRESENTE
7	CONSIGLIERE	GARGIULO Giovanni	ASSENTE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	PRESENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	PRESENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	PRESENTE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	PRESENTE
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	PRESENTE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	PRESENTE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	PRESENTE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	PRESENTE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	PRESENTE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	PRESENTE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	PRESENTE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	PRESENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	PRESENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	PRESENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	PRESENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	PRESENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	PRESENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	PRESENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	PRESENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	PRESENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	PRESENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	PRESENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	PRESENTE

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

27 presenti, 6 assenti, la seduta è valida.

Ci sono interventi preliminari?

Ha chiesto di intervenire il Consigliere al numero 25, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MAIULLARI:**

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, cittadini, signor Sindaco, durante i preliminari vorrei sviscerare alcuni punti, alcune doglianze da parte del nostro gruppo consiliare nei confronti dell'Amministrazione, però, sempre a beneficio della cittadinanza.

Comincio, quindi, con un problema, qui vedo i vigili, gli operatori della Polizia locale... caro Assessore, quando vorrei degnarmi della sua attenzione, continuerò, perché l'Assessore...

Chiedo scusa Assessore, volevo richiamare la sua attenzione su una questione.

Dicevo, gli operatori di Polizia locale, sappiamo, ci consta, che al 31.12 scade il loro mandato, tra virgolette, se così si può dire, non abbiamo ancora contezza, non so se lei l'abbia riferito pubblicamente

o meno, non abbiamo contezza se c'è una proroga in tal senso, se e quando possano essere previsti i concorsi per i nuovi posti di vigile urbano nella città di Trani. Anche perché scarseggiano queste figure e in città molti lamentano la mancanza di vigili urbani.

Ricordo una telefonata alla Polizia locale un paio di settimane fa, fuori dalle scuole non c'era nessun operatore e ovviamente il vigile mi rispose dicendo candidamente che non c'erano le forze necessarie per poter mandare i vigili ogni giorno fuori dalle scuole.

Se lei gentilmente ci può dire se è prevista una proroga per gli operatori di Polizia locale o meno le saremmo grati.

Così come non abbiamo ancora saputo se vi è stata una proroga o meno del servizio di vigilanza. Anche qui sappiamo che il contratto scade il 31.12, vorremmo sapere se l'Amministrazione ha intenzione, in attesa ovviamente dell'espletamento della gara, che penso sarà bandita al più presto, ci sia o meno una proroga per la vigilanza notturna di Trani per esperire il proprio mandato. Anche perché il 31.12 ormai è alle porte e vorremmo sapere se anche qui, a maggior tutela dei lavoratori (ci consta che siano 65), c'è la possibilità di una proroga del servizio in attesa dell'espletamento della gara.

Non so se avete letto i siti web o i quotidiani, l'UDC ha fatto un intervento specifico sulla mancata manutenzione di tutte le scuole di Trani, sicché si è verificato un episodio spiacevole in quel del De Amicis, all'Istituto De Amicis, dove sono caduti dei calcinacci, dei pezzi di tubo, che la pioggia ha indebolito, sono franati alcuni pezzi di tubo, per cui poteva succedere qualcosa che nessuno di noi osa immaginare o augurarsi.

Ho auspicato che l'Amministrazione faccia un giro ricognitorio di tutte le scuole di Trani per vedere lo stato attuale dei plessi scolastici, anche perché molti sono vecchi e fatiscenti e hanno bisogno di un'opera manutentiva.

Mi rivolgo all'Assessore competente per chiedere se questa Amministrazione ha intenzione di fare quest'opera manutentiva.

Rivolgendomi al signor Sindaco, che non vedo però, preannunciamo un ordine del giorno, e prego di prestare attenzione anche da parte dei Consiglieri comunali di Maggioranza, perché mi sembra un tema alquanto interessante, che hanno già affrontato in alcune città di Italia e che noi proporremo a questa Amministrazione come ordine del giorno nel prossimo Consiglio Comunale.

Ovviamente sappiamo che molte famiglie sono colpite da crisi economica grave, perché c'è mancanza di lavoro, e riteniamo che i sussidi ordinari non bastino per sostenere queste famiglie bisognose.

Per di più, oltre al danno si aggiunge la beffa, perché l'AMET che fa, dopo il mancato pagamento di due o tre bollette pensa bene di ridurre per una settimana, dieci giorni, un mese il kilowattaggio, poi, addirittura, stacca l'erogazione della corrente elettrica a queste povere famiglie, che, scusatemi il termine, *oltre a essere cornute sono anche mazziate*.

Non avendo lavoro, subendo la crisi di questo periodo, si vedono anche staccata la luce, i propri figli non possono studiare, non possono avere la corrente elettrica, che è un bene di prima necessità, quindi proporrò come ordine del giorno che il Sindaco si impegni nella prossima assemblea dei soci dell'AMET...

Io ho già preannunciato questa cosa al Sindaco e mi sembrava d'accordo, dobbiamo dire praticamente all'AMET di non staccare *sic et simpliciter* la luce alle persone, non staccare l'energia elettrica, ma devono informarsi presso l'ufficio dei servizi sociali se quella famiglia ha uno stato grave di necessità.

Vorremmo porre fine a questo scempio, non è giusto che le famiglie bisognose, oltre al danno di non avere un lavoro, di avere un sussidio una tantum, se lo hanno, dal Comune, devono vedersi staccare anche la propria corrente di casa.

Questo è un ordine del giorno che presenteremo al prossimo Consiglio Comunale e ci auguriamo che l'Amministrazione possa appoggiare quest'idea dell'UDC e tutti i Consiglieri comunali approvare all'unanimità quest'ordine del giorno che proporremo.

Mi dispiace che non ci sia anche l'Assessore all'Ambiente, il professor De Simone, ma credo che qualcuno di voi possa riferire quanto dirò.

Abbiamo fatto una conferenza stampa e abbiamo presentato un ordine del giorno al Consiglio provinciale contro l'amianto e a tutela dell'ambiente per la richiesta del sito della discarica Ecobat, una società di Calenzano, in provincia di Firenze.

Loro che fanno, istituiranno tre vasche all'interno della discarica, una delle quali, lo dice la delibera da noi ovviamente bocciata in partenza, una delle quali contenente amianto.

Vorrei che l'Amministrazione si esprimesse ovviamente in maniera contraria a questo scempio e a questo ulteriore *scippo* ai danni della collettività tranese, che si vedrà non tutelata dal punto di vista della salute pubblica.

Chiederò, quando arriverà, se avrà la compiacenza di risponderci, l'Assessore De Simone, però pongo all'attenzione dell'Amministrazione e ovviamente all'attenzione del Presidente facente funzioni quest'altra iattura per la cittadinanza tranese.

Vedo che il Comune di Trani, dopo mi accingo... lei sa che mi attengo sempre al regolamento.

Dicevo, Trani non ha un piano della pubblicità per cui ha mancati introiti da parte della riscossione tributi...

Signor Sindaco, le chiedo scusa, ho parlato di quell'ordine del giorno che già le accennavo, per correttezza voglio dire che ho già enunciato quest'ordine del giorno, lei ha già contezza di tale ordine del giorno, per cui l'ho ripetuto.

Dicevo, non ha un piano della pubblicità, per cui non abbiamo la possibilità di riscuotere i tributi dagli impianti pubblicitari e, ahinoi, ci sono anche i furbetti, come al solito, che impiantano questi cartelloni pubblicitari in barba a ogni tipo di regolamento.

Ho visto nel Piano triennale delle opere pubbliche – mi accingo alla chiusura Presidente – che sono stati investiti dei soldi per la manutenzione delle strade, però, purtroppo, ogni qualsivoglia pioggia, la città di Trani diventa una città groviera.

Le buche sono sparse in ogni dove, per cui chiedo esplicitamente all'Assessore competente se vi è un programma di manutenzione anche delle strade.

Ho saputo, me l'ha detto un uccellino, visto che non frequento le stanze della Maggioranza, che l'Amministrazione vuole inaugurare, riaprire il parcheggio di piazza XX Settembre, chiedo all'Assessore proponente se questo è nella realtà delle cose, se e quando deve essere riaperto il parcheggio di XX Settembre. Grazie Presidente.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Consigliere. Consigliere voglio solo precisare che l'Assessore De Simone, congiuntamente con l'Assessore Sotero, sono fuori per impegni istituzionali, quindi arriveranno un po' in ritardo.

Anche il Consigliere Paolillo ci ha appena comunicato il ritardo. Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere iscritto al numero 26. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE TORTOSA:**

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri tutti, cittadini di Trani, siccome mi sono pervenute due missive da parte del geometra Vernola e dal signor Ferrante, nelle quali le persone...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE TORTOSA:**

Sì, geometra Vernola e il signor Ferrante Carmine, due missive da parte loro, nelle quali affermano di avere pagato le opere di urbanizzazione ma a tutt'oggi non si sono ancora completate.

Il signor geometra Vernola è nel prolungamento di via Pozzopiano, all'altezza del...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE TORTOSA:**

Varola, chiedo scusa. Chiedo scusa, Varola. Sono attenti!

A tutt'oggi l'espletamento di quanto in oggetto non è ancora giunto al termine.

Il signor Varola, tra l'altro, afferma che all'altezza sempre di via Pozzopiano, nella zona residenziale, vi è un alto traffico di camion, etc. etc.

Questo determina una grande pericolosità, in quanto, sembrava fosse addirittura previsto un rondò a quell'altezza affinché diminuisse quel traffico che va allo svincolo della 16 bis determinando quel traffico che potrebbe essere molto pericoloso.

Stessa cosa per il signor Ferrante Carmine, che abita in via Castriota Skanderberg, che ha pagato le opere di urbanizzazione ma purtroppo a tutt'oggi non si sono completate.

Poi le volevo chiedere, signor Sindaco il fatto che mi sta un po' più a cuore, il passaggio a livello di via Corato. Siccome ultimamente ci sono stati incidenti molto gravi in Calabria e pare che anche a Trani qualche giorno fa ci sia stato qualcosa che non andava a livello dell'apertura del passaggio a livello, so che abbiamo un grande problema per quanto riguarda la Sovrintendenza, quindi le chiederei le ultime novità inerenti a questa problematica.

Vorremmo scongiurare il pericolo di eventuali brutti incidenti, per non stare qui a parlare di cose molto gravi, di incidenti molto pericolosi. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Consigliere. Consiglieri per favore mettete la modalità silenziosa ai telefonini. Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere iscritto al numero 14. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SANTORSOLA:**

Signor Presidente, signor Sindaco, signori tutti, all'ordine del giorno di questa seduta consiliare, al punto 8, è in esame la proposta di acquisizione del teatro Supercinema, come struttura da valorizzare nell'ambito delle prospettive del turismo culturale a Trani.

Mi sembra, però, un po' contraddittorio investire il denaro dei contribuenti nella realizzazione e l'allestimento di un teatro pubblico che svolga anche la funzione di centro congressi e nel contempo stringere i cordoni della borsa e condannare alla chiusura una struttura funzionante come Palazzo Beltrani, sede di una pinacoteca e di un centro congressi.

Probabilmente, se fossi stato Sindaco nelle Amministrazioni precedenti, non avrei investito tanti soldi e tante speranze in quella struttura. Ora che il danno è fatto, però, ora che i soldi sono stati spesi, in quantità anche esagerata, forse ricorrendo anche a finanziamenti finalizzati, ora che gli sponsor hanno contribuito all'arredamento e alla dotazione tecnologica, ora che la disponibilità delle sale per eventi vari è stata pubblicizzata, ora, dicevo, il palazzo è stato chiuso.

In un momento difficile come quello che stiamo attraversando, due hostess, un vigilante, un addetto alle pulizie, che godevano di un posto fisso, con tutto quello che ne deriva, si ritrovano senza stipendio e possibilità di sviluppo, a danno degli operai e degli artigiani a questo indotto collegati.

Non conosco personalmente i singoli soggetti di questa vicenda e non ho interesse a farlo ma ritengo mio dovere chiedere all'Amministrazione comunale di dare conto al Consiglio e agli operatori interessati delle scelte che hanno determinato questa situazione. Quali sono i progetti che vuole realizzare a proposito di Palazzo Beltrani e quali risorse intende impegnare in questo programma. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere iscritto al numero 15. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE LAURORA F.:**

Grazie Presidente. Il Consigliere Bartolomeo Maiullari mi ha preceduto nell'intervento sulla questione dell'Ecobat, ma è doveroso da parte mia intervenire su questa vicenda.

Nei mesi scorsi noi tutti sappiamo che si sono tenuti due importanti incontri istituzionali riguardanti questa vicenda rilevante per la città e per il futuro dei tranesi.

Infatti, presso la sede di Trani della Provincia BAT si è tenuta una conferenza di servizi per la discussione relativa alla richiesta della VIA, cioè la Valutazione di Impatto Ambientale proposta dalla società Ecobat per la realizzazione nel nostro territorio di una mega discarica per rifiuti speciali sulla strada provinciale Trani – Andria. Nonché la conferenza di servizi sulla questione dell'adeguamento del depuratore cittadino sottoposto a sequestro. Anche se la volta scorsa, in un precedente intervento, l'Assessore De Simone non ha saputo dirci se è un sequestro con facoltà d'uso o meno di questo impianto importantissimo per la città.

Si tratta di due vicende sulle quali sembra essere sceso il silenzio più totale, nonostante nel corso dell'estate appena trascorsa il tema della pulizia del mare, su cui influisce non poco il regolare funzionamento di tale impianto, sia stato all'ordine del giorno nei discorsi dei cittadini e della stampa.

Non è noto, poiché non comunicato, quale sia lo stato di funzionamento del depuratore cittadino e quali siano le iniziative intraprese per adeguarne, se necessario, la portata.



Al depuratore ricordiamo che è annessa anche la condotta sottomarina e che sono stati sospesi i lavori anche per quest'altro impianto.

Per questo motivo appare opportuno che l'Assessore all'Ambiente, speriamo più tardi, quando interverrà, dia conto di quali iniziative sono state intraprese.

Alla stessa maniera, chiediamo che si faccia chiarezza sullo stato del procedimento di rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale della discarica Ecobat, visto che anche in questo è in gioco il futuro economico e ambientale della nostra città.

Ci auguriamo che la Provincia BAT, ormai prossima a essere soppressa, non voglia lasciare un bel ricordo a Trani, quella bella eredità della mega discarica.

Aspettiamo, quindi, chiarimenti in merito da parte dell'Assessore.

Per quanto concerne, signor Presidente, la questione della darsena, noi sappiamo che è in scadenza il contratto di affidamento all'AMET da parte del Comune, infatti l'affidamento andrà a scadere il 30 novembre.

Noi siamo sicuri che l'Amministrazione si attiverà per indire un bando di gara nel rispetto della legittimità e della normativa vigente, anche perché siamo convinti che l'Amministrazione non richieda un dispendio di energie e risorse da parte di chi eventualmente avesse interesse a approfondire tale situazione, proprio per la tutela degli interessi collettivi.

Ultimo argomento – e chiedo – ritorno e ribadisco, è l'ultima volta, la questione del controllo delle caldaie. Ci sono stati forum, c'è stata anche una conferenza stampa, anche se in questi forum e in questa conferenza stampa non abbiamo avuto la presenza delle figure istituzionali o degli Assessori, quindi non abbiamo avuto neanche modo di interloquire.

Io sarei dell'avviso, Presidente, che questa Amministrazione, alla stregua del regolamento regionale che affidava l'incarico ai Comuni aventi una popolazione superiori ai 40 mila abitanti di prendere in carico questo servizio.

Sarei dell'avviso che questa Amministrazione dovrebbe istituire un ufficio e dotarsi di un regolamento, regolamento che sicuramente nelle Commissioni opportune dovrebbe essere preso. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi... prego, ha chiesto di intervenire il Consigliere iscritto al numero 13. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DE LAURENTIS:**

La ringrazio Presidente. Scusate se mi ero distratto ma stavo leggendo il parere dei Revisori dei Conti che mi è stato consegnato poco fa, forse chiederò anche una breve pausa per poterlo approfondire insieme ai colleghi, se gentilmente ce la darete questa pausa Presidente.

Presidente? Le preannuncio che poi chiederò una breve pausa per poter approfondire il parere dei Revisori dei Conti che c'è stato dato questa mattina, anche perché, dovendo discutere del bilancio successivamente, mi sembra opportuno.

Nel precedente Consiglio Comunale facemmo richiesta come Partito Democratico di alcune variazioni di bilancio. Queste variazioni avevano un senso non politico ma economico e sociale. Nel senso che era stata chiesta una variazione di 10 mila euro, non tanti, per poter incrementare gli impianti di pubblicità comunali. Oggi, se uno di noi, chiunque, un imprenditore, un'attività economica, un commerciante, volesse fare un'affissione per Natale, non è possibile perché sono tutti occupati. Difficilmente chi vuole pubblicizzare la propria azienda riesce a ottenere dal Comune una pubblica affissione, a pagamento chiaramente.

Questo significa che il Comune di Trani perde queste entrate che potrebbero venire tranquillamente, perché so per certo che ci sono tantissime richieste di affissione. Sono soldi puliti che entrerebbero tutti i giorni nel Comune, ma evidentemente non ci si preoccupa di questo, se solo 10 mila euro si ritengono di non doverli impegnare in nuova impiantistica per incrementare quella attuale e evitare anche che il privato cittadino si rivolga alle aziende private di pubblicità, che con notevoli costi, superiori a quelli del Comune, offrono la pubblicità sul territorio, anche attraverso impianti non correttamente autorizzati.

È una questione tecnica e economica.

Quella sociale, poi, la variazione di bilancio sui contributi fitto casa, io so che l'Assessore era in termini sociali favorevole a questa variazione, non so se riuscirete a farla entro la fine dell'anno, io mi auguro di sì. Nelle ultime variazioni di fine anno, con un prelievo dal fondo di riserva, qualcosa dovete fare per

recuperare questi 120 mila e consentire di ottenere altre risorse, trasferimenti dalla Regione almeno pari al contributo messo dal Comune.

Sono soldi freschi che vengono immessi direttamente nell'economia, che vanno a agevolare soggetti disagiati che non riescono a pagare gli affitti, quindi è un contributo in più che diamo.

Non vengono messi in banca questi soldi ma sono soldi freschi che vengono immediatamente immessi nell'economia locale perché probabilmente servono a pagare i debiti fatti al negozio sotto casa.

Non sono investimenti che poi vanno in BOT questi soldi che noi mettiamo.

Il mercato ittico. Oggi facevo fatica a parcheggiare e mi sono riguardato di nuovo la situazione della vendita del pesce sul porto. Dobbiamo fare qualcosa. Ora non ci preoccupiamo solo della questione igienica che sicuramente è importantissima ma è una questione anche sociale. A questi imprenditori, questi piccoli imprenditori che lavorano, che vendono il pesce per vivere, non per fare soldi, gli vogliamo dare un'allocazione, un posto dove possono andare a vendere il pesce?

Non è concepibile che nel 2012, anzi, nel 2013, noi continuiamo a vendere il pesce ancora sul porto perché questi non hanno un posto dove vendere il pesce.

Abbiamo distrutto quella piazza dove vendevano il pesce, dove vendevano la frutta, era un mercato storico della città, invece di rifarlo, ristrutturarlo, adeguarlo, renderlo compatibile, l'abbiamo distrutto per farne un deserto in centro.

Spendendoci soldi, che non abbiamo tra l'altro, e incrementando l'indebitamento del Comune, senza preoccuparsi prima di creare un posto dove questi devono andare a vendere il pesce.

Sono imprenditori, sono cittadini che hanno diritto di lavorare come tutti quanti noi e lavorano onestamente, ma dobbiamo permettergli di lavorare onestamente, perché stare lì sul porto è un disagio per il cliente che usufruisce di quella vendita, è un disagio per il pescatore che sta lì. Ho visto pescatori che stanno correttamente piazzati in fondo alla banchina, al molo Sant'Antonio, sotto il vento, oggi fortunatamente non piove, ma se piovesse non potrebbero neanche stare lì. Ci sarebbe proprio una crisi di quelle famiglie.

Questa mattina sul giornale c'è la pubblicazione dei redditi del signor Sindaco. Non è una novità dal punto di vista del Sindaco perché anche il dottor Tarantini so che pubblicò il proprio reddito, non voglio sottolineare, perché, signor Sindaco, quando era Consigliere non ricordo di avere letto i suoi redditi mai pubblicati sull'Anagrafe Patrimoniale, comunque, va beh!

Io provvedo ora a comunicarli e consegnarli alla Segreteria generale, come ho fatto in passato. Anche negli anni passati io tutti gli anni consegnavo il mio reddito come Consigliere comunale in maniera trasparente. So che solo il Consigliere Caffarella e il Consigliere Altamura, credo, in passato abbiano fatto altrettanto, tutti gli altri Consiglieri comunali presenti in quest'Aula e anche in passato non ricordo che l'abbiano mai fatto.

Ricordo che anche l'Assessore Pappolla era tra quelli che consegnò il proprio reddito, quindi, mi fa piacere che il Sindaco l'abbia consegnato, non so, va benissimo anche che venga sottolineato sui siti e sui giornali, io lo consegno, come faccio tutti gli anni, e lo metto a disposizione dei cittadini tutti.

Ho letto anche – e questo probabilmente dovrebbe interessare lei signor Sindaco – sul sito della trasparenza che sono pubblicati anche i redditi delle aziende. Tra questi ci sono anche quelli dell'AMET. Sappiamo che l'AMET, per notizie pervenute dal Presidente so che gode di ottima salute, tra un po' ci comprerà tutta la città con i suoi soldi, anche se poi ho visto che ha oltre 20 milioni di euro di debiti, però ha pubblicato il proprio reddito.

Leggo che il Presidente – quindi sono dati pubblici – il Presidente ha un compenso di 34 mila euro annui, al quale si aggiungono su un'altra comunicazione 23 mila 859 euro relativi al compenso come amministratore di AMET Energia.

Io mi chiedo, se è un'azienda pubblica produce tre, quattro sottoaziende, nelle quali ripartisce, facciamo, AMET darsena, AMET Trasporti, AMET Parcheggiatori, AMET Energia, al Presidente che si nomina amministratore di tutte queste aziende gli diamo un compenso per ogni azienda che produce?

Penso che a questa moltiplicazione di pani e *pesci in faccia* che prendiamo noi debba essere messo fine, cari Consiglieri, perché è uno schiaffo a quei cittadini che prima dicevamo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE DE LAURENTIS:**

No no, è attuale, perché AMET Energia è di quest'anno, AMET Energia è di quest'anno.

AMET Energia in questo momento ha pubblicato, io oggi vedo che c'è sul sito della trasparenza, del link della trasparenza c'è scritto che il Presidente dell'AMET prende un compenso dall'AMET e prende un compenso... o prenderà, comunque, è previsto un compenso di 23 mila euro anche per AMET Energia. So che si sta impegnando tantissimo, tante volte ho cercato di incontrarlo presso l'AMET ma mi hanno detto che era fuori sede, molto impegnato, quindi so che è impegnatissimo, tant'è che non sono riuscito a incontrarlo, perché volevo chiedergli chiarimenti.

Sicuramente, comunque, lui potrà chiarirci come mai ha moltiplicato il compenso anche per quest'azienda.

Non so se è possibile, rivolgo la richiesta di chiarimenti anche al Segretario generale, se è possibile che un amministratore nominato dal Sindaco possa poi nominarsi amministratore di altre sue aziende al cento per cento partecipare e darsi un compenso.

Altrimenti ci aspetteremo da qui a un po' la moltiplicazione anche di questo tipo di aziende per ovviare alla limitazione dei compensi che ci ha imposto la norma.

Detto questo e senza alcuna polemica ma giusto per dare trasparenza a tutti gli atti amministrativi, io mi congedo e do la parola ai colleghi Consiglieri che vorranno prenderla. Grazie.

#### **CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Consigliere. Consigliere, quando vuole mi può formalizzare la richiesta formale di sospensione che provvederò a mettere ai voti.

Consigliere, le stavo dicendo, quando lo riterrà opportuno potrà farmi pervenire la richiesta di sospensione che provvederò a mettere ai voti. Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere al numero 42. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE MUSCI:**

Assessori e Consiglieri tutti, è la prima volta che intervengo in questi interventi preliminari, che io ritengo debbano essere sempre utili a dire un po' quello che si fa o che non si è riusciti a fare.

Vorrei richiamare oggi l'attenzione su due temi secondo me importanti e fondamentali.

Uno è quello che leggo su questi organi di stampa, quella che è la questione della *Fortis*, nel senso che leggiamo vorrebbero attribuire all'Amministrazione quella che possiamo dire è una colpa della difficoltà gestionale di quella che è la società. Nello stesso tempo, chiedono che il Comune debba e possa farsi carico di quella che è la squadra.

Io dico non c'è un'Amministrazione che non abbia un'attenzione nei confronti di qualsiasi sport e soprattutto di quello che è il calcio, che qui a Trani ha un passato glorioso, perché ritengo, e quindi chiedo non solo a me stesso ma lo chiedo a tutti quanti noi e soprattutto lo chiedo ai colleghi Consiglieri che esercitano un'attività come quella che svolgo io, ma rinveniamo nel Testo Unico delle Autonomie Locali una norma che preveda che l'Amministrazione debba farsi carico di quella che è una squadra? Andiamo a rilevare che vi è una norma che prevede che il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri tutti, noi e voi, dobbiamo andare a pagare uno stipendio?

A mio sommo avviso no, e senza fare esempi specifici, però, richiamo a me stesso un esempio che ho visto esercitato, che ho visto praticato in un Comune vicino e che ritengo ha portato danni, laddove l'Amministrazione, secondo me senza una norma, ha assunto un onere, e si sono viste, poi, quelle che sono state le conseguenze.

Per cui invito tutti quanti noi a dare risposte precise, c'è un'Amministrazione tutta che penso tenga allo sport, penso tenga alla Fortis, facciamo il nome, ma non possiamo andarci ad aggiungere un onere, non possiamo andare a sopportare un onere perché la legge non prevede che noi dobbiamo andare a farci carico.

È giusto ed è meglio che ci facciamo carico e che gli organi tutti sollecitano a noi, o che sollecitiamo noi stessi a noi stessi di andarci a occupare di problematiche un po' più serie, che sono quelle che noi esponiamo, che esponete anche voi e che voi andate ad attenzionare.

Sotto questo punto introduco quello che è il secondo punto. Qui abbiamo la dimostrazione che non abbiamo un'Amministrazione chiusa ma abbiamo un'Amministrazione presente, che non va a ricordare solo un appunto o la frase giusto per andare a richiamare quello che ci siamo detti nell'ultima seduta. Richiamo semplicemente quello che è il problema gravoso, perché tale è. Tutti noi usciamo il sabato sera, tutti noi usciamo nei giorni di grande festa e rileviamo che Trani non ha dei parcheggi.

Per quanto riguarda il parcheggio interrato, rispondo in che modo, ho visto che il Sindaco – e non è costume mio dire al Sindaco bravo e neanche all'Amministrazione tutta brava, ci mancherebbe altro – il Sindaco rilevo che è andato immediatamente a scartabellare e quindi ha indotto una riunione con gli Assessori competenti e i dirigenti.

Si è scoperta una cosa che forse non è stata detta precedentemente ma che salva quella che è l'Amministrazione uscente anche, perché abbiamo ricevuto una risposta chiara.

Nel senso che c'è stato detto, alla domanda immediata "possiamo usufruire, possiamo andare a utilizzarlo, troviamo una gestione con l'AMET (perché era appunto presente l'AMET), possiamo trovare una soluzione qualunque?" E ci è stato detto di no.

Io lo voglio dire a tutti quanti perché alcune volte si va a dare la colpa a quella che è l'Amministrazione oggi, si va a dare all'Amministrazione uscente. Ci è stato detto di no, per un motivo semplice, mancano i servizi.

Quello è un progetto che è stato pensato – e di qui la necessità che un'Amministrazione vi sia, di qui la necessità che vi sia un'Amministrazione di propulsione – concepito e realizzato durante la Commissione straordinaria.

Il che significa che è stata concepita un'opera magari per la quale tutti quanti noi abbiamo detto ben venga, ma è stata un'opera incompiuta, perché la stessa risposta senz'altro se la sarà sentita dire il Sindaco uscente ed è quella risposta che è stata data, possiamo dire al Sindaco, ma che è stata data a noi, Maggioranza e non.

A questo punto, io esprimo quello che è il plauso perché finalmente abbiamo una risposta tecnica dai vari tecnici che avevano seguito l'opera. È stato fatto un tavolo di concerto, è stata fatta una riunione aperta, sono state viste tutte le varie carte, i progetti, è stato visto il fermo e si è spiegato il perché è stato apposto il fermo, il perché ci si è fermati e non si è andati oltre.

Sotto questo aspetto...

*(Interventi fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE MUSCI:**

No, è una cosa... Consigliere io le rispondo subito. L'ho appresa perché è stato il Sindaco che ce l'ha riferita in una riunione, proprio perché il parcheggio...

Tra l'altro gli Assessori vi erano, erano lì anche dirigenti, o meglio, il dirigente, per cui, volevo semplicemente dirlo proprio per dare una risposta all'Opposizione.

Non è che il parcheggio è caro solo all'Opposizione o solo a una mente dell'Opposizione, è caro a noi e lo vogliamo risolvere noi. Tanto è vero che ancora prima che venisse sollevato, visto che è stato sollevato oggi il problema, questa Amministrazione ha detto attiviamoci, e la risposta è questa.

La risposta che è stata data dall'Amministrazione è questa, attiviamoci per andare a risolvere quello che è il problema sorto, in modo tale che possiamo andare a inaugurare un'opera che rappresenta un braccio morto ma che potrebbe dare vitalità alla città nella misura in cui potremo avere delle macchine parcheggiate in maniera adeguata e non assistere solitamente agli ingordi ai quali appunto qui assistiamo. Ecco, semplicemente questo. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere iscritto al numero 41. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CORRADO:**

Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, sarò molto veloce in questo mio intervento preliminare perché abbiamo argomenti importanti ma è doveroso fare un attimo il punto della situazione su alcune questioni anche sollevate in questo Consiglio Comunale dai colleghi dell'Opposizione.

Partiamo dalle questioni un po' più spicciole. Se mi posso permettere, innanzitutto, nel ringraziare il lavoro che il Sindaco sta facendo, che l'Amministrazione sta facendo a 360 gradi, ho appreso dalla stampa di questo affidamento a una cooperativa della pulizia delle deiezioni canine.

Faccio una premessa, fermo restando che quando si riesce a dare la possibilità a qualcuno dei soggetti svantaggiati di lavorare, io sono non contento, lo sono di più, però, insomma, ho presentato un'interrogazione. Ringrazio il Presidente facente funzioni, che è stato come al solito solerte nel dirmi

che ha avviato tutto l'iter per questo, però, ritengo che in questo momento storico abbiamo anche delle problematiche...

Perché, poi, leggiamo che abbiamo avuto problemi seri a Palazzo Beltrani, abbiamo avuto problemi seri anche in altre realtà, e si poteva pensare, invece di affidare a una cooperativa ex novo...

Perché la mia interrogazione era volta a capire se questa cooperativa avesse tutti i requisiti, se fosse iscritta. Come mai in Giunta si va il 3 di novembre e la stessa cooperativa si presenta il 3 di novembre?

Queste sono cose cui mi risponderanno sicuramente il Segretario generale e gli Assessori competenti.

Si poteva eventualmente dare il servizio a chi oggi sta già facendo quel tipo di servizio, avremmo probabilmente snellito anche la procedura, dando la possibilità a persone che oggi hanno la necessità di poter almeno avere la possibilità di intraprendere un lavoro. Per quello che sarà, certo, perché, poi, con 10 mila euro in tre mesi, francamente, non so cosa riusciranno a portare a casa.

Su questo mi auguro che l'Amministrazione mi risponda, come su altre mie interrogazioni, cosa che sicuramente avverrà.

Una piccola nota di colore.

Chiederò all'Assessore competente ai Lavori Pubblici, perché sempre la cooperativa di cui parlavo prima ho visto che stava pulendo il liceo... classico credo. Chiedo se la manutenzione ordinaria e straordinaria non dipenda dalla Provincia e non dipenda dal Comune, non lo so...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONSIGLIERE CORRADO:**

No, no, ma per l'amor di Dio, perché magari quelle persone le potevamo utilizzare in qualche altra maniera, per l'amor di Dio!

Dette queste situazioni, volevo anche dare ragione all'amico e collega capogruppo sulla questione della Fortis. È una questione molto delicata, entrare nel merito delle questioni che riguardano una società privata è sempre complicato, perché nell'ambito dello sport abbiamo tante realtà sportive che oggi sono nella nostra città e che stanno facendo un lavoro di un certo tipo.

Dovremmo andare a capire una cosa che sarà sicuramente oggetto di un'altra mia interrogazione, quello che lega il rapporto tra la gestione del Comune di Trani dello stadio con la società, se c'è un contratto, quali sono le migliorie che questa società doveva fare, se le ha fatte, quando scade il contratto.

È una situazione molto complessa che va affrontata sicuramente per chiarire tutta una serie di questioni.

Detto questo, giacché si sta parlando di AMET, di parcheggi, vorrei fare alcune considerazioni.

Ieri ho avuto la possibilità di scambiare due chiacchiere con il Sindaco su alcune vicende che riguardano i servizi pubblici locali e i servizi che oggi vengono gestiti da AMET e da AMIU, partendo dalla questione della darsena comunale.

Il 30 di novembre scade la proroga, a questo punto la proposta che faccio ai colleghi della Maggioranza e invito l'Amministrazione ad aprire un tavolo di confronto con l'intera Maggioranza perché credo non si sia mai discusso di questo argomento, e il Sindaco è stato sicuramente concorde in tutto ciò, perché invece di darla ai privati...

Questa è una mia proposta che sarà sicuramente valutata, invece di darla ai privati si potrebbe iniziare a ragionare nel senso, giacché oggi le norme sono cambiate in virtù della sentenza della Corte Costituzionale che ha abrogato le norme sui servizi pubblici locali, poi ci sono state le sentenze del TAR che chiariscono come la darsena non è servizio pubblico locale, credo che possiamo oggi immaginare una gestione diversa, con condizioni diverse.

AMET da tanti anni fa semplicemente assistenza ai diportisti, incassa il Comune e gira una quota che a oggi molto spesso non viene ancora girata, quindi anche per il Comune è un servizio che potrebbe rendere molti più soldi.

Visto che oggi abbiamo una società pubblica, si potrebbe pensare a parti invertite che la gestione fosse data totalmente nelle mani dell'AMET, che quindi potrebbe far partire quei servizi idonei a sviluppare il porto... questa è una proposta che faccio e che sarà oggetto di discussione.

Girando una royalty che stabiliranno i dirigenti competenti ovviamente, perché credo ci sia una nota della Capitaneria che specifica che ci vogliono 3-4 mila euro di lavori per mettere in sicurezza tutti i pontili, quindi siamo al limite di questa situazione.

Evitando di perdere tempo, si potrebbe pensare immediatamente, prima di discutere con le parti politiche, di convocare una conferenza di servizi dove si discute con AMET, si dà la gestione ad AMET

dell'intero servizio e AMET girerà al Comune una royalty, facendo guadagnare AMET e facendo guadagnare anche il Comune di Trani mantenendo la gestione in mano al pubblico e garantendo tutti. Questa potrebbe essere una soluzione, veramente con spirito costruttivo la pongo all'attenzione sia della Maggioranza, sia del Sindaco...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE CORRADO:**

Darsena, darsena. Credo che sia una soluzione positiva, poi deciderà la Maggioranza, in un minimo di coinvolgimento anche con l'Opposizione naturalmente.

Stessa storia i parcheggi, altra situazione che in itinere è stata modificata dalle norme.

L'Assessore Di Marzio nell'ultimo Consiglio Comunale diceva che l'AMET è inadempiente sulla questione dei parcometri. In realtà, va spiegato come ad AMET è stato detto perché c'era la norma che specificava, quella sui servizi pubblici locali, era stato più volte detto all'AMET con documentazione che il servizio doveva essere retrocesso.

C'è l'ultima nota, credo sia del 4 giugno, protocollo generale 2220205, dove i dirigenti del Comune di Trani dicono ad AMET di non fare la gara sui parcometri perché il servizio dovrà tornare al Comune di Trani.

Nel frattempo le norme sono cambiate e anche su questo, visto che bene ha fatto il Sindaco l'altro giorno a convocare una riunione su piazza XX Settembre, si potrebbe analizzare seriamente e andare a definire anche questa situazione in maniera chiara, netta, dove abbiamo una società interamente pubblica che potrebbe gestire definitivamente questo servizio.

Poi c'è anche il discorso di AMIU, dove bisognerebbe anche lì iniziare a discutere, perché siamo in ritardo sulla costituzione dell'ARU, ma questo non è addebitabile sicuramente né all'amministratore unico, né a questa Amministrazione, ma siamo nel momento in cui bisogna discutere, perché la data del 2017 dove ci sarà il gestore unico è dietro l'angolo e quindi bisogna iniziare oggi ad assumere queste decisioni importanti per il futuro delle nostre aziende.

Queste proposte le faccio oggi qui in Consiglio Comunale e le rimetto, in accordo con il Sindaco, anche alla discussione della Maggioranza tutta, perché ritengo fondamentale che questi siano gli argomenti importanti su cui Maggioranza e Opposizione si devono confrontare per il bene della nostra città. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere iscritto al numero 45. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE GAGLIARDI R.:**

Grazie Presidente. Colleghi, Sindaco e Assessori, oggi diciamo che con questa seduta ci accingiamo a chiudere un percorso piuttosto lungo che ci ha visto approvare tutta una serie di provvedimenti finanziari dell'ente che erano rimasti indietro e questo è costato a tutti una verifica totale di quella che è la situazione economica del Comune di Trani.

Io volevo fare una raccomandazione al Sindaco, all'Amministrazione per il futuro: evitiamo che si ritorni a questa situazione lasciandoci indietro bilanci di previsione approvati alla fine dell'anno.

Per cui, la raccomandazione, laddove ovviamente le condizioni lo consentano, è quella di affrontare subito nel 2013 il bilancio di previsione, nei primi mesi del 2013.

Altrimenti non è credibile, al di là di quello che la legge, le finanziarie, il Governo e i rinvii che il Governo dà, non è assolutamente ammissibile arrivare... è stata proprio una forzatura da parte nostra arrivare ad approvare un bilancio di previsione a fine novembre, a novembre

Per questo volevo anche sollecitare l'Assessore ai Lavori Pubblici con una certa velocità di sottoporre alla Giunta l'approvazione del Piano delle opere pubbliche, perché, se non ricordo male, ci sono dei termini dall'adozione da parte della Giunta all'approvazione di eventuali bilanci di previsione.

Su questo, anche su questo un altro sollecito da parte mia all'Assessore ai Lavori Pubblici di individuare quelle opere strategiche che anche in questa sede oggi abbiamo sottolineato un po' tutti, quelle opere strategiche che continuo a ritenere essere sempre le stesse, cioè la manutenzione.

In particolare la manutenzione delle strade, e non solo, perché vediamo che continuano dopo ogni periodo di pioggia ad aprirsi delle buche.

Signor Sindaco, questo è un passaggio che dobbiamo assolutamente risolvere. Devo dire che l'impresa che ha eseguito i lavori ultimamente, con uno stanziamento cospicuo in bilancio, ha eseguito dei lavori abbastanza bene, però abbiamo comunque una situazione carente, è necessario continuare ad affrontarla con investimenti adeguati per risolvere il problema.

Un altro problema che ho avuto modo di discutere anche con i colleghi di partito, un problema che dobbiamo iniziare ad affrontare perché anche quello è strategico, le infrastrutture a rete.

Non possiamo più avere aree edificate, si parlava prima di via Martiri di Palermo, senza avere una fogna bianca, senza avere dei collettori.

Assessore, visto che adesso è presente, iniziamo a pensare seriamente a strutture che ci possano evitare tutti quei disagi che stiamo avendo.

Guardate che il problema del sottopasso di via Martiri di Palermo non è un problema di mancata o errata progettazione. Può darsi pure, io non l'ho verificata, ma credo sia un problema dovuto principalmente a fatti che si sovrappongono.

Quella strada ha una presenza di alberi di pino che hanno un effetto spaventoso su quello che accade nei momenti di pioggia.

Gli aghi cadono, la terra diventa fango, coprono completamente i tombini, si allaga il sottopasso.

Sicuramente non è l'unica causa, ma questo l'abbiamo verificato ogni volta che siamo intervenuti, abbiamo verificato che si forma proprio uno strato sul tombino e l'acqua non passa più. Oltre alle pompe che hanno tutti i loro problemi perché sono aghi di una certa dimensione.

Abbiamo potenziato le pompe, abbiamo fatto tanti di quei lavori, non riusciamo a risolvere il problema.

Io direi, se veramente questo dovesse essere il problema, perché non ripensiamo a un verde lungo quella strada di altra natura? Anche perché io ci passo spesso e francamente un giorno sì un giorno no vedo delle persone a lavorare, a pulire, ma parliamo di sette, otto persone. Quanto ci costa signor Sindaco.

Cominciamo a pensarci. Credo di avere grossa sensibilità nei confronti del verde, ma purtroppo i pini, che sono alberi bellissimi, danno problemi serissimi, problemi di radici, problemi di pericolosità.

Purtroppo è un albero che non si riesce neanche a espiantare e ripiantare, mentre molti altri, le palme, gli ulivi, hanno buone possibilità di riprendersi, il pino, avendo delle radici superficiali larghe... non si riesce neanche a fare questo.

Mi rendo conto che è una forzatura quella che sto dicendo, probabilmente coloro che sono anche più sensibili di me in materia ambientale staranno pensando, che vuoi fare, vuoi togliere tutti i pini che stanno là.

Quanto meno evitiamo per il futuro, non ci mettiamo noi pubblico a piantare pini laddove poi abbiamo tutta una serie di problemi. Una buona percentuale di marciapiedi rotti sono rotti a causa dei pini, allora, perché li dobbiamo mettere noi? Le persone, per la maggior parte del tempo, stanno sui marciapiedi, per cui, è un problema nostro, non lo facciamo più.

Per quelli che già ci sono, forse sarà necessario toglierli e piantare altre essenze, altrimenti continueremo a pagare sette persone quasi fisse lì per cercare di pulire, che poi basta il primo temporale che ricadono tutti e stiamo punto e a capo.

Anche su questo, Assessore, forse si può fare qualcosa, creare delle vasche a monte che raccolgono questi aghi di pino, studiamo una maniera, ma una cosa è certa, non possiamo continuare a tenere fisse sette persone lì con tutti i problemi che abbiamo, non possiamo fare questo, dobbiamo trovare un'altra maniera, fino alla possibilità di pensare seriamente di rimodificare il verde in quella zona.

Comunque, evitare per il futuro di piantare quel tipo di alberi perché sono bellissimi ma sui marciapiedi non ci possono andare.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE GAGLIARDI R.:**

È possibile pure, però noi una soluzione la dobbiamo trovare perché qui paghiamo tutti quanti noi! Volevo chiedere all'Assessore ai Contratti e Appalti a che punto sono tutta una serie di gare che sono state in passato avviate, opere che sono state messe a gara, in alcuni casi le gare si sono svolte, mi riferisco in particolare a quelle del contratto di quartiere, che peraltro hanno dei finanziamenti che potrebbero avere problemi.

Alcuni di questi so che alla fine dell'anno dovrebbero scadere, sono finanziamenti regionali che sono stati già rinnovati, dobbiamo vedere di dare un'accelerata, di chiudere queste gare, perché sarebbe veramente una beffa se dovessimo arrivare a perdere questi finanziamenti.

Ne abbiamo fatto un vanto e ritengo che sia assolutamente un vanto, ma li dobbiamo portare a compimento.

Così come all'Assessore ai Lavori Pubblici, anche all'Assessore ai Contratti e Appalto, noi non siamo certamente degli imprenditori, però l'amministrazione di una città prevede anche la possibilità... non dico di fare business, perché noi dobbiamo operare sempre nell'interesse dei cittadini, però di cogliere tutte le occasioni.

Una di queste occasioni – e noi avremmo dovuto farlo forse prima degli altri avendo un'azienda a totale partecipazione pubblica qual è l'AMET – una di queste occasioni ce l'ha data, per esempio, il Quinto conto energia, che come ben sapere, oltre a rifinanziare i piccoli interventi fotovoltaici sulle abitazioni, ha fatto un altro discorso importantissimo, ha finanziato gli enti pubblici per la realizzazione sulle proprie strutture di impianti di energia alternativa, in particolare fotovoltaici.

Ora, io francamente, devo dire la verità, ne ho parlato, ma mi aspettavo che l'AMET su questo si desse subito da fare, avendo un'azienda di questo tipo, quale migliore occasione.

Se l'AMET non è interessata, potevamo fare un bando, chi era interessato veniva e ci pagava pure, perché la legge prevede un diritto di superficie per la realizzazione di questi impianti pagando al Comune delle quote corrispondenti.

Il Comune di Trani di superfici pubbliche ne ha parecchie, quindi, avremmo potuto trarre un vantaggio innanzitutto in termini di risparmio, ma quanto meno economico in generale.

Su questo, volevo sapere se l'Amministrazione ritiene che questa iniziativa possa essere presa in considerazione anche per il futuro, perché è vero che sembra questa cosa si dovesse chiudere per il 31 dicembre ma credo anche che ci siano delle proroghe, quindi si può vedere di prenderla in considerazione.

Infine, volevo fare un elogio al Sindaco, me lo dovete permettere, perché dopo tutti i problemi che abbiamo avuto di sicurezza alla nostra stazione ferroviaria so che il Sindaco è riuscito, con il Compartimento di Bari, a ottenere un'attenzione particolare della Polizia ferroviaria, che sarà sicuramente incentivata e migliorata, per cui andremo in qualche modo a mitigare quei problemi che nella stazione ferroviaria abbiamo avuto negli ultimi tempi.

Visto che stiamo sulla stazione ferroviaria, qualcuno mi diceva, signor Sindaco, che sotto quel parcheggio gli zingari che sono andati via da là si sono andati ad attestare là sotto.

Non so se sia vero perché non l'ho visto con i miei occhi ma credo che in quelle condizioni di igiene veramente scadenti, probabilmente peggio di dove si trovavano... credo ci siano problemi di umidità là sotto, per cui, non possono continuare a stare lì.

Acceleriamo anche su questo fortemente il recupero di quella struttura perché non è assolutamente più immaginabile e adesso più che mai, non perché io ce l'abbia con gli zingari, ma chiunque sia, lì sotto non ci può stare nessuno, perché veramente andiamo a fare un ricettacolo di malattie e chissà cos'altro.

Signor Sindaco, ripeto, continui così perché l'ho vista veramente molto attiva, è la prima volta che vedo un Sindaco che alle dieci, alle undici di sera, a volte da solo, a volte con la sua Amministrazione, con i dirigenti, continua a lavorare al Comune. Continuando in questo modo sicuramente daranno delle risposte ai cittadini, e se lo meritano. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere iscritto al numero 51. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DI PINTO:**

Grazie Presidente. Buongiorno signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, volevo cogliere l'occasione della presenza di diversi Assessori per formulare alcune domande al fine di ottenere dei chiarimenti su delle questioni che penso possano essere di interesse generale della collettività e della cittadinanza tranese.

Prima di tutto volevo sapere qualcosa in merito a quanto abbiamo appreso dai mezzi di informazione circa lo stato dell'arte sulla questione "punteruolo rosso".



Mi rivolgo all'Assessore competente per sapere appunto quali sono i provvedimenti che l'Amministrazione pensa di prendere su questa che si sta verificando essere una vera e propria calamità naturale, quasi come le invasioni di cavallette di biblica memoria, stiamo assistendo a oggi inermi alla distruzione del patrimonio di palme che abbiamo non solo a Trani ma lungo tutta la dorsale adriatica, nella parte meridionale soprattutto.

Ci troviamo in questa situazione di impossibilità di reagire, ci sentiamo inermi di fronte a questa vera e propria calamità, sarebbe interessante, quindi, sia per la Pubblica Amministrazione, sia per quanto riguarda tutti i privati che detengono questo tipo di pianta esposta, sapere se ci sono degli interventi che si stanno predisponendo per la salvaguardia di questo patrimonio.

All'altro Assessore, al professor De Simone vorrei rivolgere un altro quesito, questa volta riguardo alla questione del depuratore cittadino.

Noi veniamo da una stagione balneare estiva che è stata pesantemente gravata dell'inefficienza del nostro depuratore. Tutti quanti abbiamo avuto casi tra amici, in famiglia, di persone che hanno riscontrato patologie cutanee subito dopo essersi bagnati nelle acque del nostro mare.

Poiché penso che tutti i provvedimenti vadano programmati e presi per tempi, penso che sia indispensabile conoscere attualmente qual è lo stato dell'arte in merito a questa problematica, onde evitare di ritrovarci nella prossima stagione estiva con lo stesso problema, senza sapere ancora qual è la direzione da intraprendere per risolverlo.

Questo anche per poter consentire all'Amministrazione, agli Assessori competenti, quindi all'Assessore Sotero, all'Assessore Nardò, di poter programmare tutte quelle attività volte allo sviluppo del turismo che involgano anche lo sfruttamento delle nostre risorse marine delle nostre spiagge, in maniera tale da poter dare anche un'immagine finalmente di un mare veramente pulito e che si presti alla balneazione e alla fruizione di tutti i cittadini e di tutti coloro che avranno il piacere di soggiornare a Trani, non soltanto per le bellezze architettoniche, per la cattedrale e per tutti i percorsi che si stanno ponendo in essere di natura culturale, turistica, enogastronomica, ma finalmente anche per il suo mare.

Un'altra domanda che mi pongo e pongo all'Amministrazione, notando anche qui la presenza di alcuni operatori della darsena comunale, è quella tesa a conoscere lo stato dell'arte. Sappiamo che a breve terminerà la gestione dell'AMET della darsena comunale, vorrei sapere dall'Assessore al ramo che cosa si sta facendo in tal senso, anche al fine di cercare di dare una risposta ai lavoratori che a oggi continuano a prestare il loro servizio nella nostra darsena.

Per ultimo ma non da ultimo, ho sentito parlare, sempre in questi interventi preliminari, ho pensato parlare un Consigliere in merito alla questione Supercinema, Teatro, Palazzo Beltrani e quant'altro.

Vorrei si evitassero commistioni di questioni che non hanno a che fare nulla l'una con l'altra, cioè, se ci sono delle indicazioni che l'Amministrazione vuole seguire in merito alla gestione di alcuni palazzi che già detiene nel suo possesso che sono stati adibiti a un determinato uso, non va fatta di tutta l'erba un fascio e inserite anche proposte che attualmente sono al vaglio del Consiglio che provengono dall'Amministrazione.

Semplicemente, non voglio entrare nel merito del provvedimento perché più di me sarà in grado di spiegarlo l'Assessore proponente, ma voglio semplicemente ricordare che questo Consiglio Comunale ha approvato le linee programmatiche dell'Amministrazione, nelle quali come punto principale primo del...

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Consigliere la prego di avviarsi verso la conclusione. La ringrazio.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE DI PINTO:**

Presidente, ho diverse domande da porre, le sto ponendo.

Certo, se non vengo interrotto dal Consigliere Maiullari posso andare avanti. Grazie.

Mi avvio al termine.

Dicevo, è nelle linee programmatiche di questa Amministrazione portare come punto fondamentale della cultura la dotazione della città di un teatro e di un centro congressi, nel passato erano state ventilate alcune ipotesi, oggi l'Amministrazione Riserbato sta valutando un'ipotesi diversa nella fattispecie concreta del Supercinema, però sono sempre ipotesi tese a dotare la città di un teatro.

Appare inutile in questa fare stare a disquisire su quello che è stato prima, su quello che è adesso, perché oggi abbiamo la concretezza di una proposta.

È sulla concretezza di questa proposta che andremo poi a svolgere tutta quella che è l'azione amministrativa. Grazie Presidente.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere iscritto al numero 20. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE LAURORA T.:**

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, Sindaco, io ho ascoltato tutti questi interventi, io già nel corso dell'altro Consiglio Comunale chiesi, però probabilmente è rimasta lettera morta, l'istituzione del *question time*, perché alla fine, oltre che semplici interventi che molto spesso sono demagogia, e qualcuno si fa anche la campagna elettorale su determinate cose, però ci sono tanti quesiti che è giusto trovino delle risposte da parte degli Assessori.

Anche perché non veniamo qua solo per parlare delle cose nostre, alla fine, però, non ci viene data nessun tipo di risposta.

Approfitterei della presenza in Aula del dirigente della Ragioneria perché io so che, come penso tutti quanti voi, il Presidente della Regione Nichi Vendola ha comunicato all'ufficio tecnico di rendicontare entro il 31.12 tutta una serie di opere pubbliche, quindi lui ha violato il patto di stabilità a livello regionale e di fatto ha consentito alle Amministrazioni di pagare tutte quelle imprese, di rendicontare tutti quei saldi finali entro il 31.12.

In mancanza di questa rendicontazione, ovviamente, visto che lui si è preso questo onere, dice all'Amministrazione, se voi non fate questo adempimento mi dovete restituire per intero tutto il finanziamento. Visto che ci sono comunque dei finanziamenti importanti, che è stata brava da questo punto di vista l'Amministrazione a intercettare, a recepire... mi riferisco alla costa, che è una parte molto importante, visto che parliamo di costa turistica e a noi interessa sviluppare questo, perché penso che la nostra città non sia sicuramente a vocazione industriale ma sia a vocazione turistica, quindi è giusto, è stato buono il fatto che questa Amministrazione abbia recepito quei finanziamenti.

Però è giusto anche che a questo punto quelle imprese che hanno lavorato possano in questo momento utilizzare quei fondi messi a disposizione dalla Giunta regionale di Vendola per poter far fronte a quelle che sono le esigenze delle varie imprese.

Io mi rivolgerei al dirigente per sapere se effettivamente in questo momento c'è questa possibilità.

Tra l'altro, vorrei sapere se queste incidono sul famoso patto di stabilità, se queste opere, che tra l'altro sono finanziamenti europei, incidono sul patto di stabilità.

Vorrei sapere se è possibile prendere queste somme, che ormai sappiamo stanno nelle casse del Comune, e pagare queste imprese, senza toccare il patto di stabilità per quanto riguarda la nostra città.

Questa è la prima domanda.

Nello scorso Consiglio Comunale ho visto che avete preso in considerazione quella che è stata una nostra proposta, quella di aumentare le risorse all'interno dell'ufficio tecnico.

Ho visto che oggi era in servizio il geometra Vaccanio, credo che bene avete fatto a richiamarlo, visto che c'era questa possibilità, avete fatto bene a richiamarlo perché effettivamente se non si muovono le carte nell'ufficio tecnico, che ripeto è la macchina della nostra Amministrazione, tutto si può bloccare.

Avete fatto bene, però, spero che insieme a questo si aggiunga anche la possibilità in questo momento particolare di intercettare delle ore da mettere a disposizione – e non voglio essere ripetitivo – dei dipendenti dell'ufficio tecnico, dei geometri che hanno dato la loro disponibilità a venire a lavorare il pomeriggio per risolvere i nostri problemi, che tra l'altro sono le risposte che bisogna dare ai cittadini.

Se c'è questa possibilità, è bene farlo. Oppure attingere alla mobilità, a questo punto, c'è sempre il dirigente della Ragioneria che ci può dire se effettivamente possiamo.

Ho sentito interventi per quanto riguarda anche la zona che collega Trani a Capiro, via Martiri di Palermo.

Io condivido l'analisi fatta dall'ingegner Gagliardi, perché, ovviamente oltre a essere un collega Consigliere, comunque è un ingegnere, ha competenza in tal senso, e credo sia un problema effettivamente da risolvere.

So che in quella zona le lottizzazioni, quelle che hanno ricevuto l'abitabilità, l'agibilità hanno anche l'onere di tutelare quello che è lo scorrimento delle acque, quindi l'intasamento dei vari tombini, che è diventato a spese loro. Non so se sapete questa chicca che venne fuori dall'Amministrazione.

Per quello che si può fare, però, è sempre comunque un segnale di apertura ma che non risolve il problema, dovremmo effettivamente risolvere questo tipo di problema.

Concordo che se noi andiamo a sommare quanto ci costano effettivamente queste persone che devono tenere pulita quella strada, probabilmente spenderemo molto meno a spiantare quegli alberi e piantare contestualmente un altro tipo di albero, perché tra manutenzione dei marciapiedi, pagamento di queste persone che vanno ogni giorno lì...

Sembra quasi di vedere quei carcerati che scopano le strade... tra l'altro, senza risolvere il problema, e non è neanche dignitoso perché non si risolve il problema, ripeto.

Alla luce di questa nascita costante e continua di cooperative, perché non pensiamo di riaprire quello che prima era il cantiere comunale? Perché non si può analizzare questa possibilità e capire se effettivamente ci sono delle possibilità in tal senso?

Non tutte le opere ovviamente possono essere portate avanti da chi può essere assunto nel cantiere comunale, però, facendo probabilmente una sommatoria di queste opere e del risultato che possono portare probabilmente spenderemo meno e avremo un ringraziamento maggiore da parte dei cittadini che non dando tanti piccoli appalti a tante piccole cooperative, che tra l'altro stanno proliferando nell'ultimo periodo, e avere un risultato migliore per la nostra società. Perché no, utilizzare anche le stesse persone per essere assunte in queste cooperative.

Sono tutta una serie di proposte che noi lanciamo per cercare di risolvere quello che è il doppio problema, quello della manutenzione della nostra città e nello stesso tempo di creare dei posti di lavoro più a lungo termine e più dignitosi per i nostri concittadini. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere iscritto al numero 21. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COGNETTI:**

Grazie Presidente. Signor Assessori, colleghi Consiglieri, dopo l'intervento che ha fatto l'ottimo Consigliere Tommaso Laurora, anche sulle proposte fatte per quanto riguarda l'occupazione a Trani, io credo che l'Amministrazione dovrebbe iniziare a pensare bene a questo problema, perché noi abbiamo una situazione a Trani veramente invivibile.

Noi abbiamo un centro per l'impiego che registra, almeno fino al dato aprile 2012, quasi 6 mila disoccupati a Trani. Questo dato, da quanto ci risulta, è destinato a crescere, perché ci sono aziende che stanno usufruendo ancora degli ammortizzatori sociali, ma questi scadranno al 31 dicembre.

Dovremmo iniziare a capire che tipo di indirizzo dare a questa città, perché noi abbiamo aziende calzaturiere, aziende del marmo che chiudono, che costituiscono l'economia della città di Trani.

Io riformulo la proposta di indire un tavolo concertativo con tutte le parti sociali, allargandolo anche alla Regione e alla Provincia, perché la Regione e la Provincia si devono anche fare carico di questa situazione che si sta vivendo.

Invito nuovamente l'Amministrazione a fare in modo di attivarsi nel più breve tempo possibile, perché da gennaio credo che la situazione a Trani sarà molto ma molto preoccupante.

Tommaso, il Consigliere Laurora ha fatto delle proposte sui progetti, il cantiere comunale, in altri Comuni è partita la raccolta differenziata, penso che anche Trani dovrebbe iniziare a ragionare in questi termini, creando opportunità di lavoro anche attraverso queste forme.

C'è la volontà da parte nostra di credere che questa Amministrazione dia una svolta al problema che abbiamo a Trani, però, ripeto, vogliamo che veramente ci sia la disponibilità di questa Amministrazione e ci sia data la possibilità di intervenire attraverso anche delle nostre proposte.

L'Amministrazione dovrebbe prendere in considerazione anche le proposte che noi facciamo.

Detto questo, voglio anche sollevare il problema della Provincia. Qui a Trani non si parla di Provincia. Noi abbiamo visto in altri Comuni che hanno indetto anche un referendum su dove collocare la propria città, noi dovremmo iniziare a pensare, se veramente quel decreto legge dovesse andare in porto, dove Trani deve essere collocata, o con Foggia o con la città metropolitana di Bari.

Invito l'Amministrazione... signor Sindaco, stavo dicendo, invito l'Amministrazione a fare in modo che anche sulla Provincia si discuta, perché in questo modo siamo allo sbando, non si sa se Trani deve far parte di Foggia e della città metropolitana.

Infine l'ospedale.

Noi abbiamo fatto quella magnifica manifestazione dell'ospedale, la catena umana, però da quel giorno non sappiamo se la regione ha preso atto del malcontento che la città di Trani ha dimostrato.

Invito, se il Sindaco mi dice che c'è...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE COGNETTI:**

Okay. Mi fermo qui, grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Consigliere. Sono terminati gli interventi preliminari? Risponde la Giunta. La parola all'Assessore Di Marzio. Prego Assessore.

**ASSESSORE DI MARZIO:**

Grazie. Grazie Presidente, grazie Sindaco, buongiorno a tutti. Mi sono stati posti alcuni quesiti per quanto riguarda soprattutto la gestione dei contratti di appalto e poi alcuni argomenti che riguardano i vigili urbani, scadenza al 31.12, scadenza al 31.12 anche per quanto riguarda la vigilanza notturna.

Premetto che abbiamo un'infinità di contratti che sono tutti rinnovati nel corso degli anni, quindi sono tutti in scadenza, per cui, faccio questa premessa, la notevole mole di lavoro dell'ufficio e del Segretario generale, che comunque ha la Ripartizione, è così notevole che non riusciamo a smaltire nei tempi opportuni per fare i bandi nei tempi opportuni.

È bene che le cose ce le diciamo naturalmente con estrema chiarezza.

È chiaro che sul tavolo del Segretario generale, nonché del dirigente della Ripartizione, ci sono alcuni contratti, ci sono bandi che devono essere espletati, devono essere emanati più che espletati, ma anche in questo, come sapete, c'è bisogno di tempo.

C'è bisogno di tempo anche perché, cominciamo dalla problematica dei vigili urbani, dobbiamo dirci sempre le cose come stanno, è chiaro, possiamo mentire a nessuno, non è neanche nella mia indole mentire.

La questione dei vigili urbani è una questione molto critica oggi, in quanto, noi sappiamo che quando a questi vigili urbani a tempo determinato fu fatta una proroga, la proroga del 2012, questa fu fatta con una copertura finanziaria che era su un bilancio previsionale del 2011. Bilancio previsionale del 2011 che prevedeva certe entrate per quanto riguarda le multe e prevedeva anche il calcolo naturalmente per quanto riguarda la spesa del personale, che era la spesa dei vigili a tempo determinato.

Non è stato rispettato né l'uno né l'altro parametro, naturalmente le multe incassate sono state notevolmente inferiori, per cui la percentuale che è stata dirottata sul personale naturalmente è stata inferiore. Oggi, alla luce dei dati che recentemente abbiamo verificato con il direttore di Ragioneria, possiamo dire che è anche sforata la spesa del personale dei vigili a tempo determinato.

È chiaro che questo è un problema serio che noi ci poniamo, è un problema serio soprattutto per la città, la città ha bisogno di vigili, la città ha bisogno di vigilanza. Gli episodi recenti di micro criminalità lo dimostrano, alcuni di questi naturalmente possono essere sventati con la presenza di vigili in città. È un problema che ci siamo posti seriamente e stiamo vedendo con l'ufficio di Ragioneria come uscirne fuori.

È chiaro che la precedente amministrazione fece un bando, a quel bando hanno partecipato 1200 candidati, ne sono stati ammessi 995. Come sapete, c'è una Commissione che dovrà espletare naturalmente le formalità di rito del bando stesso, fare le prove – colloquio ed esaminare 995 candidati per una Commissione non è cosa che si può fare nel giro di un mese.

Sicuramente entro il mese di dicembre, in collaborazione naturalmente con il Sindaco, con il comandante e con il direttore di ragioneria, faremo il punto sulla situazione dei vigili e cercheremo nel migliore dei modi, sempre se è possibile e ci sono i presupposti, per lo meno di avviarci verso una proroga per questi vigili nelle more dell'espletamento del bando di concorso. Questo per quanto riguarda i vigili.

La vigilanza notturna. Voi sapete che siamo in proroga e anche la vigilanza notturna scade al 31 dicembre. L'ufficio sta lavorando sul bando e mi dicono che il bando è già pronto a giorni. Non so se faremo in tempo perché siamo già a fine novembre, non so se ci riusciamo in un mese di tempo.

La città, per i servizi che la vigilanza notturna svolge, comunque, non è mai stata priva, per cui, anche lì andremo con una proroga estremamente limitata come tempi, proprio perché il bando deve essere espletato e portato a termine.

Si è parlato anche della darsena e dei parcheggi. Per quanto riguarda la darsena, il 30 novembre scade la proroga data all'AMET; oggi è il 28 novembre e ci avviamo verso una proroga ed è allo studio una proroga di pochi mesi ed è allo studio dell'amministrazione – accolgo l'invito perché se ne discuta – sulle modalità future di gestione della darsena perché almeno in altre parti d'Italia è un servizio che porta soldi nelle casse dei Comuni o nelle casse di chi la gestisce e oggi noi dobbiamo verificare che purtroppo la darsena a Trani quando va bene chiude il bilancio in pareggio ma molto spesso non lo sono. Abbiamo chiesto una rendicontazione perché credo che sia compito dell'amministratore verificare prima di tutto i conti per poi vedere come procedere nella gestione di questo servizio perché vi sta parlando uno che è stato uno dei promotori e ha voluto la darsena nel 1990 e forse ancora prima e quindi è diventato un po' il fiore all'occhiello non solo della città ma anche dell'area portuale perché chiunque viene a Trani e vede quelle imbarcazioni ne resta favorevolmente impressionato. E' chiaro che questo servizio lo dobbiamo ottimizzare, lo ottimizzeremo nel migliore dei modi, pubblico, privato o con una gestione mista, lo si vedrà nei prossimi giorni.

Poi c'è la questione dei parcheggi. Mi dispiace che non c'è il Consigliere che ha sollevato il problema e ha letto una nota di un dirigente – non so chi fosse quel giorno, il 4 giugno di quest'anno – che dice all'AMET di non fare più la gara per i parcometri perché non è più intendimento far proseguire i parcheggi all'AMET.

E' chiaro che quando l'amministrazione e il Consiglio comunale, credo nel 2006, fece il Piano dei Parcheggi e affidò all'AMET il servizio, questo servizio prevedeva una serie di condizioni, tra le quali c'era il fatto che l'AMET avrebbe dovuto nel giro di qualche mese attrezzare l'area dei parcheggi con i parcometri; questo non solo non è stato fatto e quindi c'è un'inadempienza e né ci si può celare con una nota del 4 giugno 2012 il fatto che un dirigente abbia scritto all'AMET. Già c'era un'omissione ma quando il Comune stava facendo addirittura un bando di gara per i parcometri, arrivai in tempo per bloccarlo perché noi a oggi non abbiamo assolutamente alcun titolo per fare il bando di gara per i parcometri visto che il servizio non è del Comune ma è gestito da altri.

Ci sono problemi di contratti di quartiere. Consigliere Gagliardi, posso assicurare che il Segretario generale ha rimodulato tutte le Commissioni e comunque con grandissimo impegno, anche nelle ore serali, è presente al Comune e sta espletando tutte le gare dando la priorità naturalmente a tutti quei finanziamenti che vanno a scadere nel prossimo 31 dicembre. Come sapete la mole di lavoro è notevole; c'è stata naturalmente la pausa elettorale che per 4 – 5 mesi ha visto un po' tutti noi impegnati e questo ha fatto sì che già la situazione precaria diventasse ancora più precaria in questi mesi che stiamo amministrando. Stiamo superando le emergenze, soprattutto quelle di carattere economico-finanziario e mi auguro che con l'impegno che il sindaco, la Giunta e tutti quanti voi ci stiamo mettendo che il prossimo anno sarà un anno con tinte più rosee per l'amministrazione.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Assessore. La parola all'assessore De Simone.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE DE SIMONE:**

Negli ultimi giorni la stampa ha riportato notizie in ordine alla discarica dei rifiuti non pericolosi dell'Ecobat. Anzi, qualcuno chiedeva, attraverso la stampa, senza venire direttamente al Comune, il parere o le decisioni dell'amministrazione comunale. Sono andato a prendere la delibera di Consiglio comunale dell'1 marzo 2012. L'1 marzo 2012 l'amministrazione comunale, con grandi sofferenze, il Consiglio comunale all'unanimità, esattamente 29 persone, adottò una decisione e precisamente una dichiarazione di dissenso all'apertura di una discarica per rifiuti non pericolosi con annessa cella per rifiuti contenenti amianto.

Chi viene a dire che bisogna stare attenti perché c'è l'amianto, dovrebbe essere un po' più attento, perché l'amianto c'era e rimane. Secondo la ditta viene contenuta, immagazzinata e non diventa pericolosa.

Vi dico che questa delibera di Consiglio comunale oggi è imperfetta. A me dispiace doverlo dire a tutti coloro i quali sedevano in Consiglio comunale allora, alla maggioranza e all'opposizione di allora, perché...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASSESSORE DE SIMONE:**

Il compito è di approvare e non di contestare. Il vostro compito di allora, come oggi, era quello di verificare e contestare, ma non voglio fare polemica.

Quella delibera è imperfetta perché il parere dato dall'Ufficio tecnico, allora riconfermato il 26 marzo nella Conferenza di servizio, fa riferimento alle norme tecniche di attuazione del PUC approvato nel 2009. Esso dice che siccome questa Ecobat è ubicata in un terreno le cui norme tecniche di attuazione fanno riferimento all'articolo 47, zone agricole per attività primarie sottoposte a tutela e a recupero, aree già impegnate da attività estrattive, l'Ufficio tecnico dice, ha detto il Consiglio comunale hanno detto gli ambientalisti, ha detto Legambiente e ha detto una parte dei Verdi, siccome il PUC prevede la non attuazione delle discariche e soltanto prosecuzione e completamento delle attività estrattive, valorizzazione dei residuali assetti e per questi motivi il Consiglio comunale deliberò, tramite l'Ufficio tecnico e la Conferenza dei servizi, che le norme tecniche di attuazione sanciscono il divieto assoluto della realizzazione di discariche sul territorio comunale, ivi comprese le aree tipizzate in azioni agricole. Io so che una parte di questo è stato smontato...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASSESSORE DE SIMONE:**

Il collega mi riferisce l'emendamento. L'emendamento diceva che impianti nelle aree attigue e contigue non possono esserci, senza specificare alcune normative. Quando è stata fatta una pianificazione urbanistica, il PUC, al di là di pianificare l'edilizia, di verificare le zone produttive e tutto il resto, per prima cosa doveva prevedere dove collocare le giostre, doveva dare un indirizzo alle cave...

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE DE SIMONE:**

Ho fatto una premessa che anche voi avete sbagliato.

Assume la Presidenza il Consigliere De Toma

**PRESIDENTE F.F. - CONSIGLIERE DE TOMA:**

Assessore De Simone, continui a parlare e non ascolti le voci fuori microfono. Invito i colleghi Consiglieri a non parlare fuori microfono e prendere la parola ufficialmente per poter replicare dopo l'intervento dell'assessore De Simone.

Grazie.

**ASSESSORE DE SIMONE:**

Doveva prevedere, attraverso la pianificazione urbanistica, se il territorio poteva e doveva individuare le zone dove andare a consentire ai privati di fare le discariche e non si è fatto.

La Regione Puglia ha fatto un piano per il conferimento dei rifiuti; ha tentato di localizzarli e ci sono stati comuni che hanno impugnato la delibera di Consiglio, che è stata dichiarata incostituzionale perché la legge sancisce che devono essere i singoli comuni, attraverso la pianificazione urbanistica, a individuare i siti, se lo ritengono, e non è stato fatto, quindi non avendo individuato le zone dove eventualmente andare a collocare le discariche di rifiuti pericolosi e non, oggi ci troviamo con un vuoto urbanistico. Se avessimo fatto anche uno studio del piano dell'aria pulita dare un suggerimento ai progettisti quali erano le zone molto sensibili, cioè dove non si potevano assolutamente andare a

insediare le discariche, quindi oggi ci troviamo un PUC incompleto, un piano dell'aria pulita che non è stato individuato, che era da supporto per eventuali contestazioni giuridiche o in sede di TAR, e ci troviamo che l'Ecobat sta per avere tutti i pareri. Mi auguro che quando va dal comitato tecnico ascolti pure il Comune di Trani.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASSESSORE DE SIMONE:**

Ho partecipato a due Conferenze di servizi; il parere del Comune, caro consigliere De Laurentis e cari colleghi di maggioranza e minoranza, era e rimane contrario, ma il parere non può essere soltanto politico, perché accanto al parere politico ci deve essere un parere tecnico, perché, qui ci sono avvocati che masticano molto bene le questioni amministrative, se ci fermiamo solo a dare un parere politico o tecnico incompleto, come la delibera di Consiglio comunale e il parere dato nella Conferenza di servizi precedentemente a quest'amministrazione, non so fino a che punto il Comune si possa costituire ed essere certo che vinca.

In conclusione, oggi quest'amministrazione continuerà a dare un parere contrario politico e nei limiti tecnici, farà capire alle varie Conferenze di servizio, quando si parlerà di discariche, che è intenzionata a redigere con la collaborazione dell'ARPA, dell'ASL e della Provincia uno studio sulla qualità dell'aria e le interazioni che possono avvenire su tutto il territorio alla presenza o alla richiesta di eventuali impianti. Ecco perché sono venuto in ritardo e mi scuso con tutti, perché oggi si è insediata questa Commissione e spero che nel più breve tempo possibile, per il futuro, perché per il passato non so quali limiti abbiamo, possiamo indirizzare i privati a richiedere impianti su alcune zone; se poi ambientalmente non è consentito, il Comune prenderà atto di questo.

Questa è la sacrosanta verità, e siccome sono abituato a prendermi le mie responsabilità, devo dire che effettivamente oggi Trani sta subendo alcuni errori commessi precedentemente. Invece l'invito che faccio a tutti è di dare un supporto tecnico, perché politico l'avete già dato e anche perché la maggior parte dei Consiglieri della precedente amministrazione vi siedono di nuovo e i nuovi non credo che vogliano dare un parere favorevole, anche perché il parere che abbiamo già dato è negativo, ma più un parere politico che strettamente tecnico. Mi aspetto, al di là degli interventi sulla stampa che sono pura demagogia – non mi riferisco al collega Maiullari, che precedentemente è intervenuto, perché so con quanta passione lui ci tiene ma a tutti – di sederci intorno a un tavolo e l'amministrazione aspetta suggerimenti – non politici ma tecnici – per contrastare questa richiesta che non è quella di un semplice diniego, come sembrerebbe che sia stato redatto in questa seduta di Consiglio, ma su un territorio che dal 2009 in poi è stato invaso da istanze di discariche di rifiuti pericolosi e non. Ecco l'appello che faccio, al di là delle quisquiglie e di quello che si dice, perché tanto le votazioni sono avvenute e non ne abbiamo altre; parliamo di fatti seri e troviamo una soluzione tutti quanti per poter non dire all'Ecobat piano, se no sembrerebbe un accanimento, ma per poter dire no a coloro i quali in quell'area già compromessa per la presenza di altri impianti, perché andrebbero ad aggravare le situazioni ambientali e ad accentuare le interazioni ambientali.

Da un Consigliere sono state chieste delucidazioni sul depuratore. Il depuratore ci sta portando via molto tempo; come la problematica ambientale, anche questa l'amministrazione sta affrontando. Ho già chiarito l'altra volta – evidentemente il collega non era in Aula – che appena si è insediata quest'amministrazione, essa ha trovato il sequestro con facoltà d'uso del depuratore da parte della Procura di Trani che però non è che aveva soltanto messo sotto sequestro il depuratore di Trani ma tutti quelli che stanno sulla zona costiera, come Trani, Barletta, Bisceglie e Molfetta, ed evidentemente c'era qualcosa che non andava. Al di là delle questioni tecniche che la magistratura sta verificando e delle responsabilità, all'amministrazione interessa risolvere il problema, e se il progetto era felice o non felice, buono o non buono, se qualcuno si è appropriato, a me interessa poco perché a me interessa risolvere il problema. La Procura sta indagando, la Guardia di Finanza sta verificando e a noi serve, com'è stato detto all'interno della Giunta, ma credo che voi siate d'accordo, risolvere il problema che il depuratore funzioni secondo le nuove normative perché il progetto è vecchio e che i cittadini possano andare a fare il bagno maggiormente sicuri e con serenità. Detto questo, abbiamo fatto diversi tavoli tecnici con l'acquedotto, con la società che gestisce il depuratore, con l'autorità idrica pugliese, con la Procura e con la Regione Puglia. Brevemente, perché i fascicoli sono enormi, attraverso una serie di lettere, di note e di tavoli tecnici si è deciso, e adesso lo posso dire pubblicamente perché in parte si sceglie la riserva che

mi è stata data, che il collaudo, mai fatto, deve essere ora per allora fatto, quindi ci sono dei collaudatori e se questi, nominati dalla Regione, non sono in grado, la Regione ha assicurato che revoca l'incarico e li affida ad altri. Quindi si deve fare il collaudo del depuratore e della condotta sottomarina.

In secondo luogo abbiamo deciso con l'Acquedotto che non vogliamo assolutamente gestirlo e adeguarlo, perché è preferibile che lo faccia l'Acquedotto con la sua società insieme alle altre istituzioni perché ne risponde lui, così domani non ci saranno responsabilità che si intrecciano e ciascuno rimane con le proprie, quindi l'adeguamento e la progettazione le devono fare l'Acquedotto insieme ad altri che ci dirà la Regione Puglia.

In terzo luogo, qui la nota dolente, ho chiesto che venga sottoscritto un protocollo di intesa tra l'Autorità idrica pugliese, la Regione Puglia, l'Acquedotto e altre istituzioni – anche il nucleo di Polizia giudiziaria – dove dobbiamo sottoscrivere il collaudo, che l'opera che deve essere realizzata dall'Acquedotto e a chi addebitare le spese. Per adeguare, secondo la normativa vigente, ci vogliono 6 milioni di euro, e non lo dico io ma lo dice un'istituzione pubblica che è l'Acquedotto. Su questo, da dieci giorni, attendiamo risposta dalle istituzioni. L'autorità idrica pugliese è già disponibile a finanziare in parte l'opera e stiamo aspettando risposte dall'Acquedotto e dalla Regione Puglia. Vi assicuro che questo problema ci sta portando via molto tempo, a me, al consulente nominato dall'amministrazione – un conoscitore di queste problematiche – insieme alla Giunta e a tutto il Consiglio comunale. Il nostro intento è di risolvere il problema e qualora nel più breve tempo possibile non si veda splendere il sole, allora credo che l'amministrazione farà bene – non è una minaccia ma un invito alle autorità a muoversi – attraverso una decisione di tutti i partiti a informare le autorità perché decidano loro in nome e per conto nostro con delle responsabilità che certamente non possono essere addebitate a quest'amministrazione.

L'ultimo argomento, è la raccolta differenziata. Ho l'abitudine di riferire sempre a tutti quello che è accaduto.

L'altra volta ho riferito che su note dell'amministrazione e quindi dell'Assessorato all'Ambiente, la Regione Puglia aveva concesso e il sindaco aveva sottoscritto il protocollo di intesa con la Regione Puglia e con l'assessore Nicastro, aveva sottoposto una tassa progettuale, un recupero, una raccolta porta a porta e anche una raccolta differenziata alla Regione. Essa ci aveva concesso quello che allora aveva disponibile – 780 mila euro che netti diventano 560 mila euro – per cominciare a progettare una raccolta differenziata. Siccome la somma non è consistente, l'amministrazione ha chiesto un ulteriore finanziamento sempre con una progettazione di mezzi. La Regione Puglia, ieri, a seguito di un incontro per altri motivi, ci ha informato che stamattina o oggi pomeriggio la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale, Dott. Lorenzo Nicastro, attraverso un finanziamento ci concede ulteriori 280 mila euro *cash* da dare al Comune di Trani per implementare la raccolta differenziata e cominciare a parlare di ecotasse e di recupero dei soldi.

Vi ringrazio.

#### ***Riassume la Presidenza il Consigliere Anziano Franzese***

#### **CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Assessore. La parola all'assessore Ceci.

Prego, Assessore.

#### **ASSESSORE CECI:**

Entro nel merito delle problematiche esposte dal consigliere Maiullari prima. Per quanto riguarda le scuole e le manutenzioni, stiamo procedendo a fare un monitoraggio di tutte le scuole e stiamo intervenendo per quanto concerne gli interventi più urgenti. Il caso della scuola "De Amicis" è stato un caso particolare perché si è trattato di una manutenzione straordinaria e anche su quello stiamo intervenendo.

Per quanto riguarda le manutenzioni stradali ogni volta che abbiamo delle piogge, purtroppo abbiamo queste carenze. C'è anche una carenza economica e quindi stiamo procedendo un po' a tentoni cercando di risolvere quanti più problemi possibili.

Per quanto riguarda invece il parcheggio della stazione, come stava dicendo, effettivamente ci sono delle carenze progettuali che rinvengono dal progetto originario fatto dalla Commissione straordinaria, per cui dobbiamo affrontare prima questi problemi per poterlo mettere in funzione e stiamo valutando che tipo



di soluzione intraprendere e stiamo avendo degli incontri in questi giorni, quindi più avanti potremmo dare delle indicazioni più precise.

Per quanto riguarda la questione dei pescatori, abbiamo anche lì trovato una soluzione – per rispondere al consigliere De Laurentis – che attualmente sarà provvisoria però nelle (...) di poter entrare nei capannoni Ruggia con l'appalto che verrà esperito in questi giorni.

Per quanto riguarda invece il problema relativo a via Martiri di Palermo, abbiamo già avuto una relazione da parte di un ingegnere che aveva preso in considerazione questo problema e ci ha proposto una soluzione, per cui stiamo vedendo se intervenire con questo tipo di soluzione. E' vero il fatto che c'è anche il problema degli aghi che sono presenti sugli alberi, però con questo tipo di intervento che dovremmo fare probabilmente risolveremo anche questo problema, fermo restando il fatto che la cosa migliore sarebbe quella di eliminarli, perché poi ci sono problemi anche per quanto concerne la situazione delle radici.

Per quanto concerne il punteruolo rosso, stiamo già intervenendo. Per quanto riguarda le palme di proprietà comunale l'intervento è già in atto, mentre per quanto riguarda i privati, verrà messo in questi giorni un avviso proprio per chiedere ai privati di denunciare le proprie palme, perché non possiamo essere conoscitori di tutte quante le palme, quindi stiamo procedendo in questo senso.

Vi ringrazio.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Assessore. La parola al sindaco, per chiusura.

Prego, signor sindaco.

**SINDACO RISERBATO:**

Grazie Presidente. Signori Assessori, signori Consiglieri comunali, anche io mi associo al saluto di inizio dei lavori e di buona prosecuzione degli stessi e ritengo doveroso, come ormai prassi, dare anche il mio contributo a questi interventi preliminari che mostrano sempre di più la necessità urgente del cambiamento. Poiché ritengo, senza adulazione alcuna, che lei, come Presidente facente funzioni sta veramente svolgendo molto bene il suo ruolo, glielo pubblicamente, unitamente ai capigruppo, e siccome ritengo che l'esperienza dell'Assessore agli Affari Istituzionali sia tale da poter prescindere da qualsiasi copia e incolla di regolamenti di altri comuni, auspico fortemente che già dalla prossima Conferenza dei capigruppo lei, o chi per lei, perché auspico che ci possa essere l'elezione del Presidente del Consiglio, unitamente ai capigruppo e unitamente all'Assessore agli Affari Istituzionali che, anche qui per una clausola di stile, ha esperienza da vendere, possiate cominciare a esaminare una modifica del regolamento che possa portare a rivedere questi interventi preliminari sostituendoli con queste *question time*, perché ritengo che la domanda e la risposta in Aula abbia una sua efficacia, come di fatto questi interventi preliminari per la presenza degli Assessori, sempre garantita, di fatto stanno comportando.

Ho preso degli appunti e spero di riuscire a rispondere ai tanti stimoli costruttivi che mi sono stati posti nel corso di questi interventi preliminari. Se non riuscirò a rispondere a tutti gli interventi, porgo le mie scuse, nella certezza che sarò a disposizione per rendere qualsivoglia tipo di chiarimento.

Intanto il primo spunto mi viene dall'intervento del consigliere Cognetti. Sull'ospedale sentivo il dovere, a prescindere dagli interventi o meno in quest'Aula, di rendere un'informativa perché altrimenti quella manifestazione, riuscitissima, della catena umana è come se la stessa fosse stata realizzata inutilmente e purtroppo l'informativa, mi spiace dirlo al Consiglio, è un'informativa di contenuto negativo, cioè non vi è alcuna novità, ma io d'altro canto, sapendo il Presidente della Regione Puglia impegnatissimo nelle elezioni primarie del centrosinistra per la carica del Presidente del Consiglio dei Ministri, del candidato Premier, immaginavo che evidentemente egli non avesse tempo per ricevere o per ascoltare le istanze e le preghiere di un modesto sindaco di una città di periferia. Spero che oggi, terminate queste elezioni primarie con il risultato negativo per il Presidente Vendola – poi ci sono vari pensieri e varie opinioni al riguardo che comunque un risultato negativo è comunque positivo – possa tornare a dedicarsi alla regione Puglia e in particolar modo all'amministrazione della sanità della regione Puglia. Al riguardo, mi spiace riferire in quest'Aula che c'è stato anche un avvicendamento presso l'ASL BAT, che secondo me è da un lato negativo perché interrompe un percorso già iniziato e dall'altro potrebbe essere positivo, e ne spiegherò le ragioni. Il Direttore sanitario, Dott. Sanguedolce, che fino a oggi aveva avuto un atteggiamento sempre collaborativo, ha ritenuto di dimettersi da tale incarico per assumerne un altro, gli è stata data questa possibilità, e il Direttore generale, suppongo d'intesa con l'Assessore, ha dato

l'incarico al Dott. Carlo Di Terlizzi, che è divenuto il nuovo Direttore sanitario della ASL BAT. In questa negatività dell'interruzione di un percorso già iniziato, in fondo, a mio parere, e lo rassegno alle vostre riflessioni, c'è una positività, perché come ricorderà il già sindaco di questa città, il Dott. Carlo Avantario, il Dott. Carlo Di Terlizzi, già Direttore sanitario del nosocomio di Trani, è stato cortesissimo – le cortesie non le dimentico, come non dimentico le scortesie e anzi le conservo – nei primi giorni di giugno a ricevermi, unitamente a lei, quando il sindaco, nei giorni nei quali il Direttore generale aveva ritenuto di varare quel piano dell'emergenza estiva e quindi di fatto di anticipare la chiusura dell'ospedale di Trani, con estrema disponibilità e letteralmente ha aperto le porte dell'ospedale di Trani alla visita del sindaco e di qualche altro Consigliere e Assessore e per esempio mi ha fatto vedere tutte quelle situazioni che poi ho potuto rappresentare alla Commissione regionale della sanità. Se questa disponibilità del Dott. Di Terlizzi verrà rinnovata, spero che possiamo continuare ad avere un interlocutore, che conoscendo bene la realtà tranese, possa seminare qualche chicco di grano e non qualche chicco di zizzania, perché fino a ora devo dire, da osservatore esterno per fortuna, che effettivamente sono stati seminati chicchi di zizzania, anche da addetti ai lavori, e questa è una cosa che mi duole molto. Tuttavia, forse nel pomeriggio di domani, impegni istituzionali permettendo, perché nella giornata di domani c'è un altro importante Consiglio provinciale che vedrà quindi impegnato me, unitamente ai consiglieri Corrado, Di Modugno e all'assessore Di Marzio, in cui ci sarà anche un'informativa su quello che sta accadendo in queste ore – per rispondere al consigliere Cognetti sull'esito della Provincia – incontro i sindacati di categoria ospedalieri che tutti, a prescindere dalle ideologie politiche, verranno a incontrare il sindaco per organizzare questa volta una grande manifestazione che si terrà presso la Regione Puglia e ora vedremo se presso l'Assessorato o presso la sede di via Capruzzi. Quello che mi premeva riferire è che a oggi il nulla, la scortesia istituzionale e personale continua a regnare.

Ringrazio il consigliere Gagliardi, non perché mi ha rivolto dei complimenti, che fanno sempre piacere, non lo nascondo, specie in un momento di sacrificio e di difficoltà, ma io non amo l'autoreferenzialità, perché il suo intervento preliminare, a mio modesto parere, ha colto un po' il senso dell'impegno di questi mesi, cioè parlare già, nell'ambito di un intervento preliminare del previsionale 2013, significa, come anche gli altri contributi che ci sono stati, aver compreso che abbiamo tutti insieme iniziato una strada che è quella della correttezza dei passaggi economico-finanziari della vita dell'ente e quindi il previsionale 2013 lo dobbiamo approvare entro la fine del mese di dicembre 2012; so che è difficile e quasi impossibile conti alla mano, ma se lo dovessimo approvare a gennaio 2013, sarebbe veramente uno straordinario risultato che sono certo questa opposizione così costruttiva saluterà anche con soddisfazione, e quindi chiedo all'Assessore ai Lavori Pubblici, lo potrei fare in altri momenti avendo con lui un rapporto quotidiano, ma lo faccio pubblicamente anche per responsabilizzarlo al riguardo, di non sottovalutare quello che diceva il consigliere Gagliardi e anzi di cominciare a lavorare, ove possibile, già da oggi pomeriggio, perché è fondamentale che il Piano triennale delle opere pubbliche nel rispetto dei tempi venga prima in Giunta per poi poter approvare compiutamente il Consiglio. Sarà una ripetizione, ma pazienza, ma purtroppo i tempi delle vite democratiche e amministrative comportano anche a volte dei documenti che sono sostanzialmente identici a quelli che abbiamo approvato pochi giorni fa.

Il consigliere De Laurentis, con un intervento sempre molto articolato, a volte propositivo e a volte un po' accidioso, come ho detto ai microfoni di un'emittente radiofonica, ma è nei ruoli, parla di Piazza Longobardi, del problema del mercato del pesce, parla del mercato ortofrutticolo in generale e io non posso che ringraziarlo perché veramente coglie nel segno. Anche oggi dirò qualcosa che probabilmente avrei potuto anche non dire. La ristrutturazione di Piazza Longobardi è stata una ristrutturazione che, chiaramente non spettava al sottoscritto in quanto, come diceva prima il Prof. De Simone, ricoprivo il ruolo di Consigliere comunale, ero uno dei 40, in fondo ha veramente fatto un grande *restyling* di quella piazza, perché non dobbiamo dimenticare che quella piazza aveva dei porticati decadenti, delle luci al neon inguardabili e aveva molte volte dei problemi igienici serissimi e oggi è obiettivamente una bellissima piazza che però ha snaturato un ruolo storico che Piazza dei Longobardi aveva a Trani, ma la cosa che più mi duole, perché ormai cosa fatta, capo ha, e anzi tanto di rispetto a chi è riuscito a realizzare un'opera pubblica importante, argomento sul quale possiamo parlare e confrontarci, che oggi Piazza dei Longobardi sia una piazza alla ricerca di un'identità perché, probabilmente perché inaugurata da meno di un anno, non ha ancora un'identità precisa che è quella che noi vorremmo velocemente potesse recuperare ma ciò non toglie che quella piazza ha eliminato quello che era uno straordinario

contenitore di commercio del pesce e ortofruitticolo della nostra città e quindi, sempre la precedente amministrazione, ha avviato un bando di gara per i capannoni Ruggia, però è successo che purtroppo *medio tempore*, i venditori ambulanti o comunque quelli autorizzati, hanno continuato a esercitare questa loro attività – non potevano fare diversamente – sul porto incappando in blitz che ogni tanto, periodicamente, le forze dell'ordine legittimamente dispongono, solo che questi blitz chiaramente portano dei problemi di disagio sociale serissimo e quel disagio sociale, come voi avete ben detto, dopo poche ore, si trasferisce a Palazzo di Città, quindi ho unitamente al consigliere comunale Pasquale De Toma che si è fatto portatore della voce di alcuni dei commercianti, all'assessore Ceci, all'assessore Di Marzio, ho più volte incontrato queste categorie e abbiamo studiato varie soluzioni, peraltro in alcuni giorni nei quali anche le condizioni meteo erano particolarmente avverse e quindi abbiamo fatto dei sopralluoghi doverosi sotto una pioggia battente per studiare insieme delle soluzioni alternative che sono obiettivamente imbarazzanti e di fronte alle quali noi tutti non ci facciamo una bella figura. Queste soluzioni alternative devono intervenire urgentemente e a tal riguardo comunico che stiamo studiando una soluzione per i capannoni Ruggia per la quale soluzione l'assessore Ceci è sempre a disposizione per fornire dei chiarimenti e anche l'assessore Di Marzio, in quanto Assessore ai Contratti e agli Appalti, posso dire che sta rivedendo, come peraltro ha riferito, anche la questione dell'appalto dei capannoni Ruggia, sperando che questo contenitore possa veramente mostrarsi all'altezza del ruolo e non possa più creare problemi, anche procedurali, come quelli che purtroppo ci sono stati fino a ora.

Il consigliere Maiullari ha avanzato un problema molto serio relativo all'ordine del giorno per cercare di venire incontro, assessore Uva, alle fasce più deboli per il sostentamento di quei beni essenziali come per esempio il pagamento della bolletta dell'energia elettrica e quindi specie nel periodo invernale di una vita limitata all'essenziale, specie per quelle famiglie che hanno in casa anziani o minori e che quindi hanno bisogno di un minimo di calore, di luce, di acqua calda ed è veramente una situazione drammatica che io consto più passano le ore, quindi sul punto poter valutare un ordine del giorno compiuto che possa portare i servizi sociali a interfacciarsi velocemente con l'AMET – ciò avviene perché l'AMET è sempre molto sensibile a tutte le richieste che i servizi sociali e in particolar modo le nostre bravissime assistenti sociali rivolgono loro – e devo dire che riuscire a disciplinare con un ordine del giorno, come lei proponeva, questo aspetto è assolutamente cosa buona e giusta per la quale io non posso che ringraziarla.

Per quanto riguarda la trasparenza della quale parlava il consigliere De Laurentis, il mio era un atto dovuto – è avvenuto anche nella precedente campagna elettorale – sinceramente non so se è avvenuto in passato perché ho rassegnato questi dati in provincia, quindi non so se come Consigliere comunale, lo potrò verificare e anzi lo possiamo chiedere anche in diretta al Dott. Giuseppe Lorusso, nostro funzionario, capo del CED, che segue i lavori al di là della vetrata e posso darle anche una risposta in diretta. Io sono convinto che i Consiglieri comunali e gli Assessori, se non l'hanno fatto è stato per mera dimenticanza e sono convinto che appena sarà possibile, rassegnano questi dati sperando che poi gli stessi siano trattati in maniera anche sensibile, ma rientra nell'operazione di trasparenza, per cui ben vengano tutte queste situazioni.

Concludo ringraziando anche il consigliere Tortosa – prego l'assessore Ceci *ad horas* di dare una risposta su questi oneri di urbanizzazione – e lo invito, che è un neofita di quest'esperienza consiliare, quando ci sono questi aspetti, a recarsi presso l'ufficio e a pretendere, ovviamente lo dico tra virgolette, che l'ufficio competente, compatibilmente al ruolo che svolge, agli impegni quotidiani ai quali assolvono, di avere risposte alle giuste istanze dei cittadini tutti ma in particolare dei Consiglieri comunali che hanno un ruolo qualificato al riguardo.

Concludo, scusandomi con lei e con tutti se ho sforato i cinque minuti che ci sono assegnati da regolamento, con una nota positiva: l'estrema vivacità culturale della nostra città. Nonostante abbiamo un Assessore al Turismo e un Assessore alla Cultura che sono sempre lì a proporre e a suggerire iniziative culturali, mi permetto – lo dicevo all'assessore Nardò – di affermare a voce alta, nel corso di un dibattito consiliare, che probabilmente le politiche culturali della nostra città, specie di un'amministrazione che ha iniziato da pochi mesi la sua attività non vengono dettate dal Comune ma dalle tante associazioni che sono presenti nella nostra città. Nel giro di pochi giorni, in qualità di sindaco, saluto sempre con grande soddisfazione la presenza di tanti Consiglieri comunali e Assessori, ho partecipato a una serie di appuntamenti culturali, uno che è stato al Museo diocesano con l'intervento del Prof. Villani, ordinario di Diritto internazionale – mi sono rivolto al consigliere Operamolla perché a suo tempo ha collaborato con l'istituto di diritto internazionale e quindi sa bene il valore di questo nostro

non posso dire concittadino anche se è legato da stretti legami di parentela con la città di Trani, ma coprovinciale perché è della vicina città di Barletta – convegno interessantissimo organizzato da varie associazioni, sabato ho un altro appuntamento e domenica c'è stato presso il Palazzo Beltrani un momento importantissimo di vivacità culturale che ha celebrato la giornata internazionale contro la violenza sulle donne con questo Franca Rame project organizzato da varie associazioni, quindi la politica culturale della nostra città, nonostante l'Assessorato alla Cultura sia un Assessorato sempre molto attento, devo dire con grande piacere che viene a volte dettata dalle nostre associazioni e questo penso che possa portare a compiacerci tutti *uti cives*, cioè come cittadini.  
Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie signor sindaco. Passiamo all'ordine del giorno.

Primo punto all'ordine del giorno: “*Comunicazioni del Presidente*”.

Comunichiamo i nomi dei Consiglieri eletti a Presidenti delle Commissioni permanenti.

Per la I<sup>^</sup> Commissione consiliare permanente..... Raimondo Lima.

Per la II<sup>^</sup> Commissione consiliare permanente.....Di Leo Giovanni.

Per la V<sup>^</sup> Commissione consiliare permanente.....Francesco De Noia.

Per la VI<sup>^</sup> Commissione consiliare permanente.....Cozzoli Emanuele.

Tengo a precisare che per la III<sup>^</sup> e IV<sup>^</sup> Commissione fungono da Presidenti i Consiglieri anziani per età, non essendo ancora stato eletto il relativo Presidente.

Grazie e buon lavoro a tutti.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Pasquale Mazzone

IL PRESIDENTE

F.to Cons. anziano Dott. Antonio Franzese

N° 69 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

21 GEN. 2013

al

- 5 FEB 2013

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 21 GEN. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

ISTRUTTORE DIRETTIVO

*[Signature]*

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

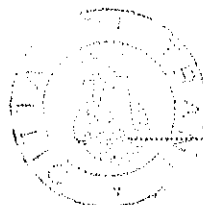
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 21 GEN. 2013



Il Funzionario delegato

ISTRUTTORE DIRETTIVO

*[Signature]*